IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 20 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 21 GENNAIO 1911.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti al Bureaux de Poste *i prezzi sono gli stessi dell'Italia*
Per gli altri paesi sono i seguenti:
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

(qualunque la durata dell'abbonamento
viene inviato in dono franco porto
il più utile dei premi
l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie
ogni ramo dell'attività nazionale.

La Casa Bemporad, che ha sempre conquistato fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.

Il Bollettino che *vi cende legato in tela L. 3 e L. 2 in* brochure.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA
poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.
MILLE PAGINE - MILLE FIGURE
L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che ogni ogni settimana con un modello taglio d'oggetti d'*obbligatorio* di alta novità.

Il vantaggio della famiglia associata al *Popolo Romano* va nell'economia del 30 0/0 e piacchè abbonandosi direttamente alla Ditta. Casa Editrice Tevere, l'*Eco* costa 4 lire invece di 4.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel geniale e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una elegante grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella artistocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i contigui magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito *gratis*.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'ammontare dell'abbonamento coi UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. versano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare* CARTOLINA-VAGLIA.

La ripresa legislativa

Martedì Camera e Senato riprendono il lavoro legislativo, interrotto brevemente dalle consuete vacanze di Capo d'anno, e lo riprendono, checchè piaccia fantasticare e dire qualche giornale, che si fa eco di solitarie opposizioni o di irrequiete impazienze, in condizioni parlamentari migliori di quelle che il dicembre aveva lasciato dietro di sè; e ciò grazie alla solerte attività del Ministero, il quale delle vacanze ha bene usato per studiare e preparare quei provvedimenti che devono integrare il programma di governo, esposto dal presidente del Consiglio, quando nell'aprile scorso assumeva la direzione della cosa pubblica. L'ordine del giorno della Camera vitalizia reca, per primo argomento, la riforma del Senato; ma, se siamo bene informati, non sono le proposte della relazione Arcoleo o della relazione Rossi, che saranno poste in discussione; il dibattito si svolgerà unicamente sulla procedura a tenersi per l'esame e la discussione delle conclusioni, alle quali vennero rispettivamente maggioranza e minoranza della Commissione. Onde il dibattito, si ha motivo a ritenere, sarà necessariamente breve ed il Senato potrà imprendere fino da martedì la discussione dei bilanci 1910-911, non ancora approvati.

All'ordine del giorno della Camera elettiva, dopo la relazione sui decreti registrati con riserva, che suole generalmente essere approvata a semplice lettura, è inscritto il bilancio dell'entrata.

Data l'ora, nella quale questo bilancio viene alla pubblica discussione, cioè ad anno finanziario inoltrato, quando è già di dominio dell'assemblea il progetto di assestamento, che ne varia sensibilmente le risultanze, la approvazione dovrebbe esserne rapida; ma potrebbe anche accadere che il desiderio del Governo, esplicitamente manifestato dall'on. ministro del Tesoro, nella tornata del 21 dicembre, di una ampia discussione sulla finanza, fosse accolto e nessuno potrebbe dolersene, essendo la buona finanza condizione essenziale della buona politica, intesa nel significato più lato della parola.

E qui torna acconcio ricordare che, dal maggio del 1909, attende la deliberazione della Camera un disegno di legge, il quale raccolse il consenso unanime della Giunta generale del bilancio, diretto a modificare la legge di contabilità generale dello Stato, nei riguardi dell'assestamento del bilancio, che si propone di abolire, per evitare una doppia discussione finanziaria, a breve intervallo di tempo; ovvero un inconveniente anche maggiore, quello che di approvare l'assestamento — come è avvenuto, per colpa di cose e non di uomini, nel 1910 — a bilancio esaurito.

All'on. Abignente, operoso presidente della Giunta e relatore di questo disegno di legge, segnaliamo la opportunità di sollecitarne l'approvazione, nell'interesse del miglior andamento del lavoro parlamentare.

***

Ciò premesso, riassumiamo qui alcune cifre, le quali dimostrano come e quanto il progetto di assestamento modifichi le risultanze della prima previsione.

L'entrata effettiva, che il bilancio preveded va in L. 2.165.294.665 e la Giunta del bilancio rettificava in L. 2.169.294.665, sale con il progetto di assestamento a lire 2.244.455.785, ossia aumenta di lire 75.161.120 per il maggior gettito presunto, ed in parte notevole già accertato, di tutti i principali cespiti, eccezione fatta soltanto dei redditi patrimoniali, e, più precisamente, dei proventi delle ferrovie dello Stato.

Alla maggiore entrata prevista di 75 milioni, in cifra tonda, corrisponde nell'assestamento anche una maggiore uscita di 47 milioni per spese approvate, dopo la compilazione del bilancio di prima previsione; nè gli oneri maggiori si arresteranno a questa cifra, altre nuove spese essendo già annunciate ed, in parte, già presentate, di guisachè le risultanze finali dell'assestamento ne saranno altresì modificate; se in *meglio* od in *peggio* per la finanza dipenderà dai limiti nei quali saranno contenute le nuove spese.

Le previsioni dell'entrata sono state fatte con molta prudenza, tanto che al 31 dicembre scorso erano superate già di oltre 8 milioni e mezzo, grano escluso, e toccavano i 21 milioni coi proventi del grano.

Rompendo, adunque, la catena con mano ferma l'ascensione della spesa, perchè la fortuna della finanza sia assicurata anche nell'esercizio in corso e, se questa assicurazione dovrà dare una anticipata discussione sulle condizioni della finanza, sia dessa la ben venuta.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 20. — Ha avuto luogo con grande solennità la benedizione delle acque della Neva, alla presenza dello Zar, dell'imperatrice vedova, dei granduchi, del corpo diplomatico e di enorme folla.

(S) **Madrid**, 20. — Il giudice istruttore, specialmente delegato all'uopo dal tribunale supremo di guerra e marina, ha inviato l'richiesta per una lettera ingiuriosa attribuita dal giornale *El Mundo* all'ammiraglio De La Puente, capo di Stato maggiore generale della marina e che, secondo quanto affermava il giornale, l'ammiraglio stesso avrebbe diretto al Ministro della marina.

Berlino, 20. — L'imperatore ha proceduto alla solenne investitura del Cancelliere von Bethmann Hollweg come cavaliere dell'Aquila Nera.

(S) **Madrid**, 20. — E' atteso per la fine del mese il Ministro del Siam a Parigi, incaricato d'una missione speciale per annunziare l'assunzione al trono del Re del Siam.

(S) **Parigi**, 20. Il gruppo parlamentare francese dell'arbitrato ha accettato l'invito del gruppo corrispondente turco di restituirgli la visita a Costantinopli durante la prossima estate.

Strascichi delle elezioni inglesi.

(S) **Londra**, 20. — Il tribunale ha condannato ad un'ammenda, alle spese processuali ed a cinque anni di perdita dei diritti elettorali due elettori, che avevano turbata una riunione di protezionisti tenuta all'aria aperta.

Il tribunale civile ha condannato a pagare 125.000 franchi per danni e interessi il giornale liberale *The Opinion*, che, durante la campagna elettorale aveva interpretato in modo malevolo altri voti d'un candidato alla rielezione, che aveva appartenuto al Consiglio della Contea di Londra.

Il magistrato ha espresso il voto che questo genere di diffamazione politica venga deferito d'ora innanzi al tribunale penale.

La Turchia nel Yemen.

(S) **Aden**, 20. — L'iman Yahya ha dichiarato guerra alla Turchia. Egli invierà i suoi luogotenenti con bande armate in tutte le direzioni e tra le montagne dello Yemen.

Le comunicazioni sono interrotte. Le autorità hanno telegrafato per chiedere rinforzi a Costantinopoli.

E' da prevedersi una nuova estensione del movimento in tutta la provincia.

(S) **Aden**, 20. — Il Pretendente Seyd Idriz ha preso l'offensiva contro i Turchi.

Il Governatore della provincia di Assyr con una forte guarnigione è assediato nella capitale sino dai primi di dicembre. Il nuovo Governatore inviato a Assyr non ha potuto oltrepassare Hodeida.

Le bande arabe mostrano una grande attività su tutti i punti.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

Sono imminenti importanti operazioni militari.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il giornale *La Turquie* approvato che il combattimento combinato il 19 corrente contro i ribelli presso Ebha, nella provincia di Assyr, durava ancora ieri.

Avendo le truppe fatto uno dell'artiglieria, si crede che i ribelli siano stati definitivamente sconfitti.

Le truppe hanno avuto un'ottantina di morti ed altrettanti feriti.

Le perdite subite dai ribelli sarebbero assai gravi.

Secondo l'*Ikdam* il Governo ha intenzione di mandare nello Yemen 30 battaglioni e, se sarà necessario anche un contingente maggiore.

Da Parigi

(Il programma della notte)

Parigi 21 (ore 0.30). Oggi la politica è completamente assorbita dal ricevimento dei delegati dell'Esposizione di Torino.

I PRODOTTI DELLE FERROVIE

L'ufficio speciale delle ferrovie presso il ministero dei Lavori Pubblici comunica il seguente prospetto approssimativo dei proventi ferroviari al 30 settembre 1910, in confronto del corrispondente periodo 1909 — prospetto che costituisce per il movimento ferroviario l'unico elemento a disposizione degli studiosi. Noi però esprimo di potere riassumere, essendo cessata la pubblicazione delle decadi, i risultati a tutto il 1910.

	Lunghezza chilometrica	Proventi lordi al 30 Settembre			Provento chilometrico	
Esercizio di Stato		1910-911	1909-910	Differenze	1909-910	1910-911
Ferrovie dello Stato	13.334					
Servizi di navigazione	1.065	126.929.490	121.649.520	+ 5.279.970	9.076	— 344
Ferrovie private	136					
Totale	14.535	126.929.490	121.649.520	+ 5.279.970	9.076	— 344
Esercizio privato						
Ferrovie della Sardegna	1.015	1.189.117	1.112.128	+ 770.089	2.659	+ 384
» diverse	2.588	9.777.419	8.282.580	+ 1.494.839		
Totale	3.603	10.966.536	9.394.608	+ 1.571.928	2.659	+ 384
Totale generale	18.138	137.896.026	131.244.128	+ 6.851.898	7.747	— 144

E' debito rilevare che, pareggiati i termini del confronto, astraendo cioè dai servizi di navigazione che erano nel secondo semestre del 1909 esercitati dall'industria privata, i prodotti chilometrici dell'esercizio 1910-911 per le linee di Stato variano in meglio e la differenza chilometrica in meno, segnalata prima, scomparisce. Se in tutto od in parte non è possibile determinare esattamente, il prospetto conglobando con i proventi delle ferrovie dello Stato quelli dei servizi di navigazione che, a nostro avviso, dovrebbero essere mantenuti divisi, come divisa è conservata la percorrenza chilometrica.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20 - Camera dei Deputati — *Péchadre*, deputato di Epernay, interroga il pres. del Consiglio Briand sui disordini che avvengono nello Champagne.

Egli dice che i viticultori dello Champagne temono che l'importazione dei vini bianchi destinati alla champagnizzazione impedisca di vendere i loro prodotti. Aggiunge che la limitazione della zona dello Champagne non è di soddisfazione dei viticultori.

Il presidente del Consiglio risponde che malgrado i recenti incidenti il Governo è ben disposto verso i viticultori dello Champagne. Lo Stato darà soccorsi ed accorderà l'esenzione dalle imposte.

La frode non è più severamente punita e la limitazione della zona dello Champagne sarà modificata; però è necessario che i viticultori non si alienino le simpatie con atti di vandalismo (*applausi*).

L'incidente è chiuso.

Si riprende la discussione del Bilancio dell'interno.

Vaillant sostiene la necessità urgente di prendere misure per preservare il paese contro l'invasione del colera. Egli chiede al Governo di prendere l'iniziativa per la convocazione di una conferenza sanitaria internazionale per l'organizzazione delle misure profilattiche.

Il presidente del Consiglio Briand risponde che la convocazione di una conferenza internazionale di igiene è stata già decisa.

Si approva il bilancio degli interni, compreso il capitolo dei fondi segreti che viene votato con 359 voti contro 15 e sul quale il Presidente del Consiglio, Briand, aveva posto la questione di fiducia.

Si riprende la discussione delle interpellanze sull'azione spiegata dalla Confederazione generale del lavoro.

Lefevre Dupray constata che gli elementi rivoluzionari si sono introdotti nei sindacati; è impossibile tollerare una associazione i cui statuti comprendono l'organizzazione dello sciopero generale e la rivoluzione.

La Confederazione generale del lavoro ha risposto alla condanna di Durand conis minaccia dello sciopero generale. Ora Durand essendo stato condannato per complicità in assassinio..... (A questo punto scoppia un violento tumulto all'estrema sinistra che impedisce all'oratore di continuare).

Briand (Pres. del Cons.) dice che l'interpellanza è tardiva poichè sarebbe stata meglio fosse stata presentata all'epoca dello sciopero dei ferrovieri ed è nello stesso tempo prematura, perchè essa non si applica più a determinati fatti.

La Confederazione generale del lavoro, soggiunge Briand, è un aggruppamento di 70 od 80 Federazioni di sindacati operai. Ma non è più in questi sindacati che si deve trovare il germe delle decisioni prese a Parigi. La Confederazione generale del lavoro era da principio un aggruppamento professionale, ma ad un tratto alcuni mestatori hanno messa la loro mano sulla direzione. Il modo operaio tende a liberarsi dalla dominazione che pesa su lui dalla tirannia di 15 o 20 direttori. La Confederazione generale del lavoro sa che essa perde la sua influenza sul modo operaio ed ha voluto riformarla nuovamente con la questione Durand. Il mondo operaio si è distaccato dai direttori della Confederazione generale del lavoro.

Non è vero, grida una voce nella tribuna pubblica. L'interruttore è espulso.

Briand riprende: Questa interruzione è il grido di dolore di un paziente sulla cui piaga è stato messo il dito! (*approvazioni*).

Briand dice che non bisogna scagliare la Confederazione generale del lavoro perchè parrebbe che si volesse colpire la libertà sindacali.

Briand continua dicendo che ha preso le misure necessarie per impedire che la propaganda antimilitarista penetri nelle caserme. Il Governo fa affidamento sugli operai. Vuole rispettare le libertà sindacali, ma vuole altresì mantenere i sindacati nel dominio professionale tenendoli ad uguale distanza dal disordine tollerato e dalla impressione cieca, che conduce alla reazione.

Il Governo ha proposto alla Camera misure contro gli atti di sabotage che sono stati rigorosamente puniti e che diminuiscono ogni giorno. Gli operai comprendono che le agitazioni rivoluzionarie non li conducono a nulla.

Tocca al Parlamento fornire ai sindacati un elemento di attività: la capacità civile.

Briand conclude che non bisogna smarrirsi nella repressione; bisogna far rispettare le leggi quando esse siano violate dai privati; lasciare la libertà collettive, quando esse si affermino, ma allargare altresì il campo della libertà sindacale.

Il seguito è rinviato a venerdì.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 20. *Reichstag*. Durante la discussione in seconda lettura del progetto di legge per l'imposta sul plusvalore della proprietà si respinge una mozione dei conservatori, la quale chiede di esentare dall'imposta i Principi e le Principesse regnanti.

Hanno votato a favore della mozione i conservatori del centro, parte del partito dell'Impero e la maggioranza dei nazionali liberali.

I polacchi hanno abbandonato l'aula.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 20. — La riunione dei capi democratici ha scelto all'unanimità Chant Clark per le funzioni di Speaker della Camera dei rappresentanti nella nuova sessione del Congresso.

Poichè i democratici avranno la maggioranza nel nuovo Congresso, la scelta avvenuta equivale all'elezione definitiva di Clark.

Contro la pellagra

Il Pres. del Consiglio on. Luzzatti, ha inaugurato ieri i lavori della Commissione, da lui istituita, sulle cause della pellagra e sulle nuove indagini sperimentali, intese a cercare mezzi sicure si provvedimenti legislativi che la possono combattere.

Erano presenti il prof. Lustig, presidente e i professori Alessandrini, Antonini, Bertarelli, Giannelli, Gosio e Sclavo.

Erano assenti l'on. Castani in convalescenza (che auguriamo rapida) e il prof. Tizzoni che trovasi indisposto, ma che domani assisterà alle sedute della Commissione.

Premesso un vivo ringraziamento agli eminenti scienzati, che veri benefattori dell'umanità, hanno volto la mente poderosa a cercare le cause e a combattere gli effetti della pellagra, l'on. Luzzatti ricorda brevemente i dati ufficiali intorno alla malattia.

La mortalità per pellagra, che nel 1883 era 117 per ogni milione di abitanti, di 80 nel 1903, l'anno prima dell'applicazione della legge, discese a 59 per milione nel 1908.

In soli cinque anni si ottenne per tal guisa un notevole beneficio.

I pazzi pellagrosi, che nel 1888 rappresentavano il 7,9% di tutti gli alienati ricoverati nei manicomi, nel 1908 erano ridotti al 3,5 per cento.

Le norme per combattere la pellagra, soggiunge il pres. del Consiglio, si informa alla teoria dell'avvelenamento maidico insegnata dall'illustre Lombroso; e la notevole diminuzione di mortalità e di pazzia fu attribuita alle cure e ai provvedimenti suggeriti da quella dottrina. Se non che, di recente, illustri scienziati, due dei quali il ministro chiamò a far parte di questa Commissione, espressero nuovi principii sulla etiologia della pellagra.

Il prof. Pizzone l'ascrive ad un vero e proprio bacillo, che chiama lo *Streptobacillus Pellagrae*; il professore Alessandrini mette innanzi l'ipotesi di un parassita vivente nella parte superficiale delle acque potabili, inquinate delle campagne; il dottor Sambon infine la attribuisce alla inoculazione di un protozoario mediante la puntura di un insetto, il *Simulium Reptans*.

E' evidente che se uno di questi tre scienziati abbia ragione contro il Lombroso, gli effetti dei provvedimenti legislativi assentiti all'applicazione della sua dottrina, sicuramente salutare, come s'è visto dai numeri accennati sopra, si devono ascrivere al miglioramento delle condizioni dei pellagrosi, procurato, fra gli altri mezzi, dal sale immune da zinco, dal maiscino e risanato, da una alimentazione riparatrice (cuisine economiche, un pò di vino buono ecc.ecc.).

Londra non è aver torto, ma quelle cure hanno ragione. A ogni modo l'Italia attende luce dalla scienza per una legislazione più sicura, che faccia scomparire gli ultimi residui della pellagra, sia che la dottrina di Lombroso, o quella dei consoci o un'altra la scientifica.

Con queste nuove speranze, concludente il ministro, inauguro i lavori della Commissione, i quali affido all'illustre uomo che la presiede.

Il presidente Lustig ringrazia vivamente il Ministro per la iniziativa di questi studi che condurranno sicuramente a risultati benefici. E' d'accordo col ministro che i provvedimenti legislativi in vigore hanno giovato e devono intensificarsi e sono una gloria dell'Italia. Promette al ministro che la Commissione farà il suo dovere, mosso soltanto dal sentimento di far scomparire gradualmente una malattia, che già la scienza e l'azione provvida dello Stato hanno tanto diminuito.

Il ministro prende atto di queste dichiarazioni dell'illustre scienziato, dalle quali si trae che non cessata le diverse ipotesi sulla cagione del male, si deve persistere nella cura indicata dalla legge in vigore.

Il prof. Alessandrini spiega i suoi esperimenti, i quali lo conducono a dubitare che l'acqua inquinata **e non il mais guasto sia la causa vera della pellagra;** ma raccomanda ugualmente di persistere nella cura additata dalla legge attuale, e in ciò pienamente di accordo col ministro.

Il prof. Antonini scolaro del Lombroso, dice che negli Stati del Sud, a male degli Stati Uniti di America, in prevalenza fra i negri, appare la malattia della pellagra, il che confermerebbe la dottrina lombrosiana e gli Stati Uniti si propongono di combattere la malattia con gli stessi mezzi suggeriti dalla legislazione italiana.

Dopo di che il Ministro prese commiato dalla Commissione che continuerà i suoi studi.

Domani arriverà anche il prof. Tizzoni.

Armi ed Armati

Nella marina militare cilena.

(S) **Santiago del Cile**, 20. — Il 5 aprile sarà aperta in Londra e a Washington l'asta per la costruzione di due corazzate di 28.000 tonnellate armate con cannoni da 13 pollici,

Nella marina tedesca.

Berlino, 20. — Il capo di S. M. della Marina, vice-ammir. von Fischel chiederà tra giorni il collocamento a riposo.

Egli ha sostituito nel 1908 l'amm. conte Baudissin.

La squadra inglese nelle acque spagnuole

(S) **Villa Garcia**, 20. — E' giunta la squadra inglese composta di dodici corazzate e dodici incrociatori.

Essa ripartirà il 3 del prossimo febbraio.

L'ammiraglio comandante ha invitato a Villa Garcia l'ambasciatore inglese a Madrid, che arriverà il 30 corrente.

La nuove spese per l'armata

Un comunicato del Ministero della Marina precisa la portata dei provvedimenti per la Marina militare, approvati dal Consiglio dei Ministri.

« Il disegno di legge concordato fra i Ministri della Marina e del Tesoro e approvato dal Consiglio dei ministri, relativo alle spese del Ministero della Marina, non porta alcuna modificazione nel programma di costruzioni navali del 1909, ma si propone:

a) di riparare ad alcune deficienze finanziarie del programma predetto.

b) di far fronte a maggiori necessità verificatesi per la difesa costiera;

c) di assicurare l'integrità dei fondi assegnati alle nuove costruzioni navali e la costante funzione di riproduzione della flotta, non che la continuità del lavoro negli stabilimenti militari marittimi »

d) di porre gli stanziamenti ordinari dei vari servizi e specialmente quelli riferentisi agli armamenti navali, ai rifornimenti della flotta e al Corpo Reale Equipaggi, in relazione alle unità navali che entreranno in servizio, e all'aumento graduale della forza bilanciata fino a 32.000 uomini.

A tal uopo i fondi delle costruzioni vengono ripartiti fra la parte ordinaria e la parte straordinaria del bilancio, in guisa che l'una rappresenti la spesa continuativa della riproduzione del naviglio, senza la quale la potenzialità della flotta prescritta dal programma del 1909, non appena raggiunta, verrebbe a declinare per effetti della naturale consunzione di vecchie unità, e l'altra il maggiore sforzo richiesto dalla esecuzione del suddetto programma.

Inoltre il periodo consolidato in base alla legge suddetta è prolungato di un biennio e viene introdotto un aumento nella spesa consolidata di circa 20 milioni annui, fra costruzioni navali e spese ordinarie, la quale cifra risulta perfettamente proporzionata alla forza del bilancio generale dello Stato.

ECONOMIA e STATISTICA

Il risparmio in Scandinavia.

Da un rapporto del R. Console di Copenaghen sullo sviluppo degli istituti di risparmio in Scandinavia risulta che, al principio del 1909, esistevano in Danimarca 540 Casse di risparmio, in Norvegia 476, in Svezia 428, più 3180 casse di risparmio postali; cifra che, nei riguardi della popolazione rispettiva dei tre Stati, dà alla Danimarca una Cassa ogni 5100 abitanti; alla Norvegia una ogni 5000 ed alla Svezia una per ogni 12.700, più una cassa postale di risparmio per ogni 1700 abitanti.

Alla fine del 1909 si trovavano depositate nelle casse e banche di risparmio in Danimarca corone 839.183.214; in Norvegia 478.000.000; in Svezia 760.000.000; escluse, ben inteso, le rilevantissime somme depositate annualmente nelle banche private.

Nella seconda metà del 1909 il numero dei depositanti era in Danimarca di 1.296.000; in Norvegia di 967.000; in Svezia, di 2.090.000 (quasi il 50 % della popolazione complessiva).

Alla fine del 1910 i depositi ammontavano a corone 867.619.130. L'aumento (28.435.916 corone in più del 1909) è dovuto principalmente allo sviluppo preso dall'istituzione del salvadenaio domestico, introdotto in Danimarca dalla *Lanel Mandø Bank*, che favorisce i piccolissimi risparmi.

Produzione zootecnica in Italia

Il seguente prospetto indica l'incremento della produzione zootecnica, la cui importanza non occorre dimostrare quanta sia nei riguardi e della ricchezza e della difesa nazionale.

	Anno 1881	Anno 1908
Cavalli	700.000	955.878
Asini	674.246	849.723
Muli e bardotti	200.000	388.337
Bovini	4.771.163	6.198.881
Bufali	11.070	19.366
Suini	1.163.916	2.807.796
Ovini	8.566.108	11.162.926
Caprini	2.016.309	2.714.878
Totali	18.333.809	24.797.767

Vi è stato adunque un aumento di oltre 6 milioni di capi in 28 anni, corrispondente ad un aumento medio di quasi 1 milione ogni quattro anni.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee annuali

La Società anonime legalmente convocate fino ad oggi in assemblea generale dopo il primo elenco pubblicato nel «Pop. Romano» sono le seguenti:

29 Lanificio Ferrarini - Tirano
» » Quartiere Ind.Nov. Milano - Milano
» M.S. danni grandine - Milano
30 Soc. An. Birra Italia - Milano
31 Fabbrica birra Poggi e C. - Busalla
» Raffineria Lebandy E. - Ancona
» Soc. An. Bagni di Rimini - Milano
In Febbraio
F Gran. Alb. San Pellegrino (liq.) Milano
» Ass. agr. delle Prov. p. am. - Roma
2 Banca Legnano - Legnano
» Soc. an. Prodotti elettrici - Genova
» Min. piombo argentifero - Genova
» Ferr. e tram padane - Milano
» Banca Gallarate - Gallarate
» Banca Reggio Emilia - Reggio E.
» Soc. An. it. indust. colla - Genova
» Soc. It. Westinghouse - Genova
» Soc. An. Term. S. Pellegrino - S. Pellegrino
5 Molino Rapazzi - Cremona
» Soc. Credito Varesino - Varese
» Soc. Ippodromo Trotto: - Milano
6 Soc. Fin. Ind. Torinese - Torino
10 » Acquedotto Nicolay - Genova
10 Soc. An. miniere Lunnesi - Genova
12 Ben. agr. ind. di Casale - Casale
14 Manifattura Rotondi - Novara
28 Soc. An. Tessitura genovese - Provesa di Genova

Commissioni permanenti pel 1911

Commissione centrale consuraria

Pres. il ministro
Vice-pres. Torrigiani march. Fil. sen.
Membri: l'avv. gen. erariale o un suo delegato.
» Baccarani comm. avv. Guglielmo.
» De Pera gr. uff. dott. Domenico rapp. corte dei conti.
» Boselli comm. prof. avv. Paolo dep.
» Cavalieri comm. Enea rapp. cons. sup. Agr.
» Galato comm. Luigi dir. capo div. rappr. amm. Imposte dir.
» Gizzo comm. dir. dep.
» Lacava comm. avv. Pietro dep.
» Parpaglia comm. avv. Sav. sen.
» Perla comm. avv. Raffaele sen. rappr. cons. di Stato
» Soldati comm. Vincenzo ing.
» Spalazzani comm. prof. ing. Pellegrino.
» Verdinois comm. ing. Enrico rappr. cons. sup. LL. PP.
» N.N. rappr. magistr. giud.
Direz. segreteria Boiardi cav. uff. ing. Aurelio capo sez. min. fin.

Consiglio permanente per i trattati di commercio e le tariffe doganali

Pres.: Bollati comm Riccardo sagr. gen. min. esteri.
Membri: Varvelli gr. uff. Giov. dir. gen. Gabelle.
» Bruno comm. Carlo dir. gen. marina mercantile min. della marina.
» Levi comm. Primo dir. gen. affari comm. min. esteri.
» Lucielli comm. Ludovico dir. uffi. trattati e leg. dog.
» Moreschi comm. Bartolomeo dir. gen. min. A. I. e C.
» Bellone comm. ing. Luigi isp. gen. min. A.I. e C.
» Concini comm. Concino isp. gen. min. tesoro
Segretari:
Milazzo cav. Silvio R. Consolo min. esteri.
Puglisi cav. Carlo capo segr. min. fin.

Consiglio tecnico per l'Amministrazione dei tabaccchi

Pres.: Colombo comm. prof. Giuseppe, sen.
Consiglio: Paternò di Sessa comm. prof. Enrico, sen.
» De Cesare comm. prof. Raffaele sen.
» Saporito bar. comm. Vincenzo, dep.
» Codacci-Pisanelli comm. prof. Alfredo dep.
» Abozzi comm. avv. Michele dep.
» Rizza Evangelista, dep.
» Cocentini avv. Nazzareno dep.
» Roberti conte avv. Dino, dep.
» Pasqui comm. prof. Tito dir. gen. min. A. I. e C.
» Cameo comm. prof. Orazio dir. scuola sup. agr. (Portici)
» Il dir. gen. delle Privative.
» Il vice dir. gen. tecnico Privative
» Il dir. cap. dell'uff. tecnico centrale coltiv. tab.
» Il dir. uff. tecnico centrale manif. tabacchi (senza diritto ad voto i due ultimi)

Commissione centrale pei reclami riguardanti le imposte dirette

Pres. Inghilleri comm. avv. Calcedonio, sen.
Vice-Pres: Quarta comm. Oronzo sen.
» Bacelli comm. avv. Giov. sen.
Membri: Brunialti comm. prof. Attilio dep. cons. di Stato.
» Codacci-Pisanelli comm. prof. Alfredo dep.
» Pagnolo comm. avv. Gaetano pres. on. Corte dei Conti.
» Corno comm. avv. Camillo cons. di Stato.
» Abbate comm. dott. Enrico dir. gen. min. fin.
» Tocci gr. uff. dott. Carlo dir. gen. min. fin.
» Sera comm. Raffaele vice dir. gen. min. fin.
» Tirabocchi comm. ing. Lorenzo int. di fin.
» Boitani comm. gius. dep.
» Dell'Abbadessa comm. Antonio capo div. min. fin. (supplente).
Capo uff. segreteria: Fiastri comm.. Guglielmo capo sez. min. fin.
Dir. uff. segreteria: Mosconi cav. G.B. primo segr. min fin.

Collegio consultivo dei Periti doganali

Presidente: Bonasi conte, prof. Adeodato, sen.
Membri nominati dal Governo.
Paternò di Sessa, comm. prof. Emanuele sen. vicepres. del collegio, rappr. il cons. sup. delle P.T.
Mazzuoli comm. ing. Lucio rappr. il cons. delle minier.
Siemoni comm. Giov. dir. gen. al min. di A. I. e C.
rappr. il cons. sup. dell'Agr.
Saviotti cav. prof. Carlo prof. R. Scuola appl. per ing. Roma.
Arlotta comm. Enrico dep. rapp. cons. sup. I. e C.
Membri nominati dalle Camere di Commercio.
Oliva comm. Alfonso Davide (Genova)
Serralunga comm. G.B. (Torino)
Vanzetti ing. cav. uff. Carlo (Milano)
Ramaglia comm. Salvatore (Napoli)
N.N. (Venezia)
Rappresentanti dei Ministeri della Fin. e dell' A. I. e C.
Varvelli gr. uff. ing. Giov. dir. gen. al min. delle fin.
Bellee comm. ing. Luigi isp.sup. al min. di A.I. e C.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Auterita' e libarta' di *F. W. Förster* • Torino, 1911. S. T. E. N.

L'autore giustamente apprezzato oltre che per le sue opere pedagogiche per i suoi studi sociologici, tratta in questo volume, presentato nella consueta elegante veste tipografica dalla S. T. E. N. ed egregiamente tradotto dal prof. Luigi Enrico Bongiovanni, vardua questione dei rapporti tra la Chiesa e la civiltà moderna. E tali rapporti considera dal punto di vista dell'individualismo rispetto alla autorità religiosa, ed all'autorità chiesastica, e di queste ultime due fra loro. L'autore fervido cristiano, ne lamenta i sistemi pedagogica attuali e fa consigli che agli educatori riusciranno preziosissimi.

Questioni religiose del giorno di *mons. G. Bonomelli* vescovo di Cremona. — Roma, Desclée e C. Editori. 1910.

Il volume stampato con eleganza e nitidezza, contiene quattro importanti studi intorno ad argomenti del più alto interesse sopratutto nell'ora presente; cause della miscredenza moderna e rimedi; libertà di pensiero e morale senza Dio; religione si, chiesa no, i temi sono svolti in forma netta, sebbene facile e piana, e non possono a meno di portare con la loro efficace serenità, un valido contributo alla tesi propugnata dal venerando e dotto autore.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene:

R. D. che approva gli annessi elenchi dei decreti da pubblicarsi per sunto o per estratto sulla Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno.

R. D. che approva l'unito regolamento per la Fondazione « Balbi-Valier » per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

D. Min. che autorizza la fabbricazione di nuovi biglietti di Stato da L. 10 in sostituzione di quelli logori o danneggiati.

Disposizioni del personale dipendente dal Min. dei lavori pubblici.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre 1910.

***

R. Marina. — cap. di vasc. Cagni Umberto imbarca sulla « Sicilia ».

» Pini Pino lascia il Ministero, direzione artigl. ed armam., sostituito dal pari grado Fosella Ettore.

Cap. di freg. Albanzone Carlo sbarca da r. n. « Italia ».

» Lobetti Bodoni Pio sbarca r. n. « Pisa » sostituito dal cap. di vascello Vittorio Cerri, ed è comandato al Ministero, direz. gen. del C. R. E.

» Mortola Giuseppe, lascia il ministero, direz. gen. del C. R. E.

Arcangeli Luigi si annulla l'imbarco sulla « S. Giorgio ».

Cap. di corv. fl. cap. freg. Coconze Campanile Nicola imbarca sulla r. n. « Pisa ».

» Bonati Ambrogio dalla difesa Spezia imbarca sulla « S. Giorgio ».

» Ravenna Arturo imbarca sulla « Italia », responsabile

L. tenente Meniconi Giorgio sbarca dalla Trieste, sostituito dal ten. di vascello Puccio Eugenio.

» Ferrero Giulio sbarca dalla torp. 90 sostituito dal ten. di vascello Arese Francesco.

Ten. di vascello Bellavita Spiridone imbarca sulla torp. 1. P. 31.

» Romeo Emanuele sbarca dalla « Roma ».

» Avati Roberto è destinato alla Giunta ricez. Napoli.

» Gabetti Gio Batta sbarca dalla r. n. « Napoli » sostituito dal pari grado Notabartolo Luigi.

» Corridoni Pietro sbarca dalla « V. Emanuele » segretario forze nav. del Mediterr. sostituito dal pari grado Marenesi G. Batta.

Cappellotto di Torino Vittorio sbarca dalla « V. Emanuele » e cessa dalla carica di aiutante di band. del comand. capo della forza navale del Mediterraneo V. A. De Orestis.

Sott. di vasc. Mengotti Augusto imbarca sulla « Sardegna » per il corso di tiro.

Guardian. Bivonesi Bruto dalla « V. Emanuele » imbarca sulla « Sardegna ».

Sigismondi Perseo, Marsiglia Armando, De Courten Raffaele imbarcano sulla r.n. «Pisa» temporan.

Ten. colonn. D'Apice Gennaro dalla « V. Emanuele » magistr. capo della forza navale del Mediterraneo, imbarca sulla r. n. « Pisa ».

Maggiore Arata Vincenzo sbarca dalla « S. Marco » sostituito dal capitano Massimo Emilio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

■ **Genova**, 20. Nella serata del teatro Carlo Felice l'on. Alfredo Baccelli, con una brillante conferenza sulla poesia del mare, ha inaugurato le serie di conferenze di questa sezione della D. Alighieri.

Italia Centrale.

Mantova, 20 ore 10.30 — La scorsa notte tal Emilio Biasio, di anni 23, pregiudicato, rincasato ubbriaco verso ore fortissimi motivi a litigio colle sorelle. Accorsero i genitori, e il malvagio giovane, dopo aver percosso il padre, afferrò la madre alla gola e la strinse tanto che la povera donna cadde al suolo irrigidita.

Allora il giovinotto, come non avesse dì un tratto acquistato la conoscenza dell'orribile misfatto compiuto, corse nella sua stanza e si buttò da una finestra nella via sottostante.

Fu raccolto moribondo. Spirò poco dopo tra le braccia della madre, che appena cominciava a rinvenire.

Bologna, 19 (ore 19). — La segretaria della Federazione naz. dei lavoratori della terra, Argentina Altobelli, ha fatto noto l'ordine del giorno votato dalla Commissione d'inchiesta sui fatti di Romagna, ha convocato telegraficamente il Consiglio Nazionale per domani, invitando anche la Confederazione del lavoro. Alla riunione, che è fissata per le 14, prenderanno parte gli on. Bissolati, Bonomi e Calda e gli avvocati Pagliari e Secfa, già difensori dei braccianti dinanzi al tribunale di Bologna.

Inoltre la Federazione naz. dei lavoratori della terra ha diramato a tutte le organizzazioni dipendenti una violenta circolare di protesta contro l'ordine del giorno.

Reggio Emilia, 20 — Si ha da Collegna che colà si intensifica l'agitazione contro il nuovo progetto di legge forestale, che tocca così da vicino gl'interessi di quella popolazione. La Giunta Comunale si è costituita in Comitato di agitazione ed ha scritto a tutti i deputati della regione invitandoli ad opporsi all'approvazione del progetto quale è.

Sarà tenuto un gran comizio in Castelnuovo dei Monti.

Parma, 20 — L'agitazione tra i medici condotti della nostra città e provinciali si accentua sempre più. Per domani, 21, è indetta dalla locale Sezione dell'Associaz. nazionale dei medici condotti un'adunanza.

— La sera del 27 corr. il prof. Guido Gasperieri, bibliotecario al R.Conservatorio di musica, terrà la commemorazione di Giuseppe Verdi, nel decimo anniversario della morte del grande maestro. La commemorazione sarà illustrata dall'esecuzione dei principali cori delle opere verdiane.

■ **Perugia**, 20. ore 23.42. Il Consiglio comunale, adunatosi stasera, presenti quasi tutti i consiglieri, sotto la presidenza del sindaco Valentini, ha votato un plauso all'illustre concittadino comm. Calabrini, deliberando di spedigli il seguente telegramma:

« Consiglio comunale, riunitosi la prima volta dopo la solenne inaugurazione palazzo Giustizia delibera esternare Voi, illustre concittadino, che nostre fonte il genio architettonico, sua vivo ammirazione per aver legato nome Perugia alla grande opera moderna che ricevera gloire somme sulle ouali il genio umbro tanta prima città d'Italia splende ognora di fulgida luce.

Italia Meridionale

Napoli, 20 ore 10.30 — La ditta Pavoncelli, commerciante in grani, impressionata perchè il suo esattore Raffaele Buresti da due giorni non si era presentato negli uffici, precedette ad una verifica di cassa e riscontrò un ammanco di L. 180.000. Il Buresti aveva avuto due giorni fa a Torre Annunziata, per conto della ditta, alcune fatture per un valore di 190.000 lire. Il Buresti, già da molti anni esattore della Ditta Pavoncelli e mostratosi sempre scrupolosissimo, si era dato in questi ultimi tempi alla vita galante.

Nelle Isole

Caltanissetta, 20 . — Oggi, mentre si discuteva dinanzi alla seconda sezione penale del nostro Tribunale una causa contro tal Francesco Ferro, di anni 60, quest, colpito da improvviso malore, cadde riverso al suolo. La morte fu istantanea.

Provincia Romana

Artena, 18. — La scorsa notte alcuni ladri di campagna, entrarono nelle capanne di contadini a Casal del Monte con l'intento di rubare quanto si conteneva nelle capanne approfittando della fuga degli abitatori.

Contoro infatti uscirono all'aperto in preda a grande spavento. Ma alcuni animosi affrontati i ladri ne uccisero due a fucilate. Uno di costoro aveva un sacco vuoto legato dietro le spalle forse allo scopo di riporvi il bottino

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici postali del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 21, con le sotto-indicate stazioni:

Laura, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale,
Pensosia, con Viesti, Monte Cappudcini e Venezia Arsenale.
Carmania e *Rembrandt*, con Capo Mele e Palmaria.
India, con Ponza, S. Giuliano di Trapani e Forte Spurio.
Madonna, con S. Giuliano di Trapani.

LE FESTE CINQUANTENARIE

Le rappresentanze di Torino a Parigi.

(S) **Parigi**, 20. — La Delegazione torinese, composta di una quarantina di membri del Municipio, della Camera di commercio della Commissione esecutiva dell'Esposizione di Torino, è giunta stamane alle 7.30 alla stazione di Lione.

Tra le notabilità che si trovavano sul *quai* di arrivo alla stazione notavansi Leopoldo Rubino, presidente Maurizio Quintin, vice-presidente, Badini e Jourdain, segretari, e Gay, del municipio di Parigi.

Erano pure presenti i signori Stefano Derville, presidente del Consiglio di amministrazione della Paris-Lyon-Méditerranée e Maurices, direttore della compagnia medesima, il principe Bianchi, il marchese Cavalcanti, il consigliere ed altri.

Dopo la presentazione dei signori Rubino al sen. Teofilo Rossi, sindaco di Torino, il corteo si è recato negli uffici del capo stazione, trasformati in sala di ricevimento.

Il sen. Rossi ha ringraziato con brevi parole; ha detto che varcando la frontiera i delegati avevano con grande entusiasmo gridato: *Viva Parigi!* ed ha espresso la persuasione che i suoi compagni riporteranno un ricordo indimenticabile del loro soggiorno nella capitale francese.

Bellan, presidente del Consiglio municipale, a nome della città di Parigi, ha augurato un cordiale benvenuto agli intervenuti invitandoli ad assistere nel pomeriggio ad un ricevimento, che il Consiglio municipale darà in loro onore all'*Hotel de Ville*.

I delegati si sono poscia separati.

(S) **Parigi**, 20. — Nel ricevimento di stamane della Delegazione ottimo alla stazione di Lione, Dupont, rappresentante del Comitato permanente delle Esposizioni francesi all'Estero, ha ringraziato la Delegazione di aver accettato l'invito fatole dal Comitato delle Esposizioni francesi all'Estero.

■ **Parigi**, 20. La delegazione ha visitato ufficialmente il sig. Derville, ministeriale, guardato per la sezione francese dell'Esposizione di Torino e principale promotore del viaggio.

Il ricevimento ebbe luogo nella grande sala del Consiglio di amministrazione della *Paris-Lyon-Méditerranée* dove Derville riunì i suoi principali collaboratori.

Dopo un cordiale scambio di saluti, il Sindaco di Torino e gli altri si sono intrattenuti sul miglioramento delle comunicazioni tra i due paesi.

La delegazione visitò quindi il Comitato permanente dell'Esposizioni francesi all'estero salutati dal pers. sen. Dupont.

Poscia i delegati si recarono a lasciare le loro carte da visita all'Ambasciata.

Ricevimento all'Hotel de Ville.

■ **Parigi**. 20. Al Consiglio municipale riunito in seduta plenaria ebbe luogo alle 5 pom. il ricevimento della delegazione torinese.

Il palazzo era decorato con bandiere delle due nazioni.

I delegati vennero introdotti in forma ufficiale nell'aula consigliare mentre i consiglieri si levavano in piedi.

Il presidente sig. Bellan, che era circondato del prefetto della Senna e del presidente del Consiglio generale, dopo aver pronosso che era grato di ricevervi nell'aula delle sedute, cioè nella più stretta intimità come fratelli, soggiunse: qui ogniqualvolta si tratta la soglia della nostra residenza degli amici. io mi sforzo di fare del mio meglio per trovarmi bene, a dire loro: Voi siete in casa vostra. Io non ho bisogno di prendere questa precauzione per voi, perchè voi avete qui realmente diritti di cittadinanza.

E come è naturale che io non separavo l'anima di Parigi da quella della Francia, non voglio nemmeno separare l'anima della Francia da quella dell'Italia.

Noi abbiamo lo stesso anima degli antenati, lo stesso sangue latino. Voi siete degli figli della nazione sorella e perciò il Consigio municipale al completo vi ringrazia di aver accettato il nostro invito, dicendovi quanto la vostra presenza ci colmi di gioia, mettendo in festa tutta la nostra grande famiglia municipale.

Gulli pres. del Cons. generale ha rievocato il ricevimento dei delegati italiani nel 1909 per assistere al cinquantenario dell'Indipendenza.

Roma, capitale eterna, Torino focolare mai spento in cui si rianiamarono nei giorni critici le speranze nazionali, Parigino accoglierà nelle pace dell'unità riconquistata i popoli a cui le esposizioni d'arte e d'industria fin dai primi giorni, Parigi ha risposto al vostro appello.

Rispondendo subito all'appello il Cons. municipale e il Cons. generale hanno deliberata la loro partecipazione a questa grande manifestazione, che deve esaltare la gloria dei paesi latini. Torino ci fa l'onore di cui noi abbiamo il diritto di essere fieri di scegliere Parigi, di scegliere l'*Hotel de Ville* per annunziare dalla nostra tribuna amica le feste che si preparano.

In questa solenne seduta i rappres. di Torino, del Cons. municip. di Parigi e del Cons. gen. della Senna non formano che una sola assemblea, in cui l'unanimità si fa nello stesso sentimento di sostenere gli interessi comuni per l'*entente* delle nostre città e delle nostre nazioni sorelle per le origini e pei destini loro.

Viva l'Italia! Viva la Francia!

r. v.

Gli Stati esteri alle feste cinquantenarie italiane

Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma, comunica:

E' giunto in Roma il Duca di San Pedro, sen. Grande di Spagna e Gentiluomo di Corte, commissario per la mostra di Belle Arti.

Egli è latore di una lettera autografa del Suo Sovrano, che lo onora di particolare amicizia e lo ebbe anche compagno nel pericolo del sofferto attentato, per il Re d'Italia che lo riceverà tra breve in particolare udienza.

Il duca di San Pedro ha avuto un colloquio col conte di San Martino per definire le ultime trattative circa la costruzione del padiglione spagnuolo.

Insieme all'architetto Laredo, cui è stata affidata la costruzione del padiglione, ha visitato il terreno sul quale questo dovrà sorgere e che è attiguo a quello su cui si eleva il Padiglione tedesco e cioè nel punto più alto di Vigna Cartoni.

Il Re di Spagna fu tra i primi Sovrani a dare generoso concorso alla migliore riuscita dell'Esposizione, per la quale promise di mandare a Roma alcune delle meravigliose armature e degli splendidi arazzi che ornano l'Armeria del Palazzo Reale.

Il duca di San Pedro questa mattina è stato ricevuto dal ministro della P. Istruzione e dal ministro degli Esteri, ai quali ha espresso, a nome del Re di Spagna e del Governo spagnuolo i sentimenti della più cordiale simpatia dando loro ragguagli interessantissimi sopra tutto il piano veramente grandioso della partecipazione della Spagna alla nostra Esposizione.

***

Il Governo turco ha deciso di prender parte alla prossima esposizione Internazionale di Belle Arti con un padiglione proprio, nel quale oltre ad un numero limitato di opere di artisti turchi, saranno anche esposti molti tesori d'arte retrospettiva e di interessantissimi oggetti storici del tesoro imperiale.

***

In questi giorni è stato a Roma Sir Isidoro Spielmann, commissario generale dell'Inghilterra per l'Esposizione Internazionale di Belle Arti. Egli è rimasto soddisfatto dei progressi del Padiglione inglese e dei completo del lavori a Vigna Cartoni. Da quanto egli ha avuto occasione di riferire si può essere quindi certi che l'Esposizione inglese riunirà esemplari di grande valore di tutte le scuole, oltre ad una interessantissima mostra retrospettiva.

Scienze e Lettere

Budapest, 20. — E' morto il prof. di storia medioevale dell'università Giulio Lanczy.

Aveva 61 anni ed era un grande amico dell'Italia. I suoi studi prediletti riguardano Dante. Fu spesso a Roma, dove rappresentava nel 1903 il suo paese al congresso internazionale di scienze storiche; in tale occasione ebbe da S. M. il Re la commenda della Corona d'Italia.

La Biblioteca romanica.

Quasta biblioteca, edita dalla Casa tedesca Heitz di Strasburgo e della quale ci siamo ripetutamente occupati, ha pubblicato sempre allo stesso prezzo di 50 centesimi un nuovo volumetto contenente la *Mandragola* di Machiavelli con prefazione di S. De Benedetti. Il volumetto è già il 123. di tutta la serie. Il 124 sarebbe « le donne curiose » di Goldoni.

Amerigo Vespucci scoperse l'Australia ?

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily Chronicle* ha da Melbourne: Il conservatore dell'archivio storico della biblioteca del Parlamento federale assicura di avere in mano prove assolute che l'Australia fu scoperta nel 1499 da Amerigo Vespucci.

Esposizioni e Congressi

Esposizione Nautica.

(S) **Londra**, 20. — All' Esposizione generale Nautica, che avrà luogo a Walthamstow dal 4 al 12 febbraio prossimo il Re Giorgio scoprirà la propria famosa collezione di francobolli. Particolarmente interessante, una raccolta speciale del Re che illustra l'evoluzione del francobollo inglese da un penny cioè da 10 centesimi, il quale è ora divenuto di universale applicazione tra l'Inghilterra e tutte le sue colonie e gli Stati Uniti d'America.

Fra gli altri documenti interessanti di questa mostra speciale si potrà vedere il primo disegno ad acquarello del primo francobollo inglese da un *penny* stampato nel 1840 e dovuto al pennello di Sir Rowland Hill. Accanto a questo primo disegno figurerà l'ultimo eseguito per il francobollo da un penny portante l'effige di Edoardo VII, che era stato preparato pochi giorni prima della morte del Sovrano e che venne immediatamente ritirato dalla circolazione.

Rassegna drammatica

« Pupattolina » di Augusto De Angelis al « Valle »

L'autore, giovanissimo, è alle sue prime armi eppure il lavoro dato ieri è ben più di una semplice promessa.

Nel De Angelis c'è la stoffa del commediografo: c'è pel dialogo serrato, vivace, per la sceneggiatura abile, per l'intercsse che sempre sa tener desto nello spettatore.

Pupattolina non è un capolavoro ni sono del difetti, e gravi: ma quei pregi cui ora accennavo, ne spiegano il successo, che cresera le arrise: successo in verità molto superiore a quello che l'autore.

Tre chiamate agli artisti al I. atto, due al 2., tre al 3. due dalle quali allo stesso aurore.

E giusto però rilevare subito che le buone accoglienze si devono anche alla interpretazione, che fu come sempre nella inarrivabile compagnia del Ruggeri.

Ragazzetta fa l'amore per scherzo: giovinetta appena si sarà sposare a forza, così..... per fare una cosa diversa dal solito. Ma presto comprenderà tutta l'importanza del passo che compie.

E *Pupattolina*, che esce da una strana famiglia, composta di una madre, che aspira per la figlia prediletta ad un matrimonio eccellente di un padre, che vive a sè e vuol solo vedere contenta la bambina vivazia, e di due sorelle, casa ospitale per tutti gli uomini che si occupano d'arte, di lettere, e di giornalismo, ambiente che non è comprende se di un onesto e rispettabile, dopo aver fatto quasi impazzire di gelosia il suo fidanzato, commette, pel gusto di farsi corteggiare da uno sciocco poeta maledicato, tali imprudenze, che il marito la crede più colpevole si quel che non sia veramente, e la caccia di casa sua.

Descrizione della casa di *Pupattolina*, e presentazione dei personaggi, ricchezza di matrimonio da parte di Altieri al I. atto.

Dichiarazione amorosa, non molto felice in verità, del poeta *Leonesca*; gelosia terribile di *Altieri*, e conseguentemente forzata uscita di *Pupattolina* dalla casa maritale al 2. atto, che si svolge nel suo dopo.

Al 3. atto infine, *Pupattolina*, che vive da quattro anni sola da sua madre, si trova dal pittore *Pisano*, che vuole farisanarne il ritratto. *Pupattolina* pensa bene di fare una dichiarazione a Pisano; ma questo non vuole gatta da pelare e gentilmente si esime dalle profferte della signora, e va a ricercare il marito di lei, non senza consiglierla anche prudente a tornare sotto il tetto coniugale, ove il marito la riaccoglierebbe con entusiasmo.

***

Tutta la commedia, in sostanza, si riassume dunque nella descrizione della figura di *Pupattolina*, descrizione riuscita felicemente, sebbene altre numerose « Pupattoline » non mancassero alle scene di prosa.

r. v.

TEATRI ed ARTE

Per la conservazione dei monumenti artistici di Messina.

(S) **Messina**, 20. — Si è riunita la Commissione tecnica, nominata dal ministero della P. Istruzione, per esaminare lo stato generale della fabbriche del Duomo e proporre quanto occorra per conservarle.

La Commissione presieduta dal soprintendente dei monumenti, prof. Salinas, si compone va di tre membri della soprintendenza, il direttore ing. Moro, l'architetto prof. Valenti, l'ispettore onorario ing. Maglandrino dell'ing. capo del Genio civile cav. Santostefano, del professore del Collegio degli ingegneri di Messina ing. G. Papa, del prof. Ernesto Basile.

Deliberò all'unanimità di conservare nella loro forma le fabbriche antiche, restaurandole in modo da poterci restituire al culto la monumentale basilica, decorata degnamente, come la sua importanza richiede. Approvò la già iniziata costruzione dell'absida centrale, che ancora conserva la sua ricca e singolare decorazione a mussico.

Drammi di terra e di mare

Colera nel Mar Rosso.

(S) **Aden**, 20. — Il colera ha fatto la sua apparizione sul litorale del Mar Rosso, a Bajal e a Zaidyin. Tre casi sono stati segnalati dall'isola di Kamaran: a bordo di una da guerra inglese, che conduceva pellegrini nell'a Yemen.

Investimento ferroviario.

(S) **Parigi**, 20. — Secondo i giornali, nell'investimento avvenuto a Bourget tra un treno diretto proveniente da Belgio ed un treno merci, vi furon otre feriti gravemente e certe contusi. I danni materiali sono rilevanti.

Terremoti all'estero.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Nell'Asia centrale russa vi è stata una fortissima scossa di terremoto con gravissimi danni. Mancano particolari. Miseria grandissima. Sono state aperte sottoscrizioni.

■ (S) **Dorbent**, 20. Stamane, alle 3.40, è stata segnalata nel Caucaso una scossa di terremoto, della durata di 5 secondi.

Esplosione in una miniera.

■ (S) **Parigi**. 20. Il *Temps* ha da Berlino che 40 minatori sono morti in seguito ad una esplosione di gas grisou in una miniera di Sosnowitz nelle vicinanze della frontiera della Slesia.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres. comm. Capriolo - *P. M.* cav. De Luca - *Difesa:* avv. Dell'Aquila Canc. Cesarotti.

Una donna omicida.

La sera dell'otto agosto u.s. tra le baracche sorte nei pressi di porta Maggiore un bravo giovane fu ucciso per opera di una donna.

Più di un centinaio sono le persone che hanno preso domicilio in quella specie di villaggio abissino. E fra queste, nella baracca n. 2, abitava Domenico Affinati vedova Ceracchi, da Cori, venditrice ambulante di frutta, il suo fidanzato Angelo Fajolelli, di anni 47, da Pisigliano, e due figli del primo letto della Ducci e cioè Angelina di 15 anni ed Amedeo di 13.

Anna Ceracchi, perchè ha malato l'occhio destro viene soprannominata la « guercia. »

Il 7 agosto Angelina Ceracchi e Domenico Affinati un giovane diciottenne, si pose a scherzare, nel vicitolo dove sono costruite le famose barracche, con le sorelle Margherita e Marietta.

Giunta la sera Affinati ha preso alcuni bicchieri di sorelle avevano insultato la guercia. Il giovanotto rimase di stucco ed azzì a sua volta dovandò alle donne come mai esse potesse ingiuriare le sue sorelle.

Allora la vedova Ceracchi corse nella casa vicina ad armarsi di un vecchio coltello dalla lama lunga ed affilata.

L'Affinati obbe appena il tempo di chiedere alla Ducci perchè si fosse armata, che essa, con rapida mossa, gli immerse il coltello nella gola.

Accorse alcune guardie di finanza, il ferito fu condotto all'ospedale di S. Antonio, ma vi giunse cadavere avendogli la lama reciso la carotide.

La donna, arrestata immediatamente nella sua baracca dove si era barricata, comparirà stamani dinanzi ai giurati per rispondere di omicidio.

Avvertiamo

Per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi vendeti su indicati e non per mezzo delle Agenzie avendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

SPORTS

La traversata di Roma a nuoto

La *Società romana di nuoto* pubblicherà fra breve il programma di questa importantissima manifestazione sportiva; *La traversata di Roma.*

L'interessamento che da ogni parte è stato preso per questa classica gara ha fatto sì che la Società handitrice pensasse di farne quest'anno una manifestazione straordinaria; di bandirla, cioè internazionale, svolgendola in uno di quei giorni di agosto in cui l'Istituto Nazionale per l'incremento della educazione fisica faserà le sue gare anche di campionnato, nazionali e internazionali. Così vedremo alle prove i nostri migliori campioni del nuoto con quelli stranieri.

La gara è stata accolta sotto il patronato del Sindaco di Roma e sarà dotata di due Coppe e di una grande quantità di medaglie d'oro, e cioè:

Coppa di Roma, donata dal Municipio di Roma.

Coppa d'onore, del Ministero della P. Istruzione.

Medaglia d'oro, di massimo formato, elargita da S.M. il Re.

Medaglia d'oro, grande, elargita da S.M. la Regina Madre.

Medaglia d'oro del Ministero della Guerra.

Medaglia d'oro, del Ministero della Marina.

Medaglia d'oro, dei principali giornali cittadini.

Medaglia d'oro, del Comitato del festeggiamenti 1911, ed altre medaglie pure d'oro, fra cui alcune della Società Romana di nuoto banditrice della gara.

Perchè fa bene?

La farragina dei rimedi che si vanno proponendo per la cura della gotta, delle affezioni uricemiche in genere, nonchè dei reumatismi, dimostra una prova più convincente che la cura di tali malattie, presenta serie difficoltà.

Più che aggiungere una vera base sperimentale fatta ai malati, l'efficacia di molti rimedi si fonda su dei pregiudizi teoriche, su esperienze di gabinetto o sulle teorie molto più volte dominanti sulla patogenesi del morbo che si tratta di combattere; patogenesi che in un dei conti resta sempre un incognita.

Molti altri rimedi non curano affatto la gotta, non si limitano semplicemente a curare un fenomeno dominante di essa, il male locale, vogliamo dire il dolore. Con tale criterio tanto varrebbe dire che la cocaina è un buon rimedio contro le carie dei denti, perchè introdotta nel dente malato ne calma il dolore. Questo può, in realtà, scomparire ma la carie resta.

Altri rimedi poi mitigano realmente, per un meccanismo conosciuto, l'attacco acuto di gotta, e perciò se ne fa uso ed abuso, senza riflettere che spesso viene danneggiata d'altra parte la funzionalità del tubo digerente e, peggio ancora dei reni, la cui integrità è condizione di vita che non può essere in nessuna regione o quanto meno per l'astenuazione del processo morboso stesso.

Vi vorrebbe adunque un rimedio, ormai conosciuto da tutti, che ha una vastissima base sperimentale; un rimedio in cui il pubblico ha ormai tanta fiducia che vi vorrebbe ricorrere anche in malattie nelle quali non è pressiamente indicato: vogliamo dire l'Antagra della Casa Bisleri di Milano.

Lo spiegare perchè questo rimedio è tanto efficace è difficile: esso libera, in primo tempo, l'organismo dall'eccesso di acido urico provvede a mantenere la formazione di questo nei limiti fisiologici rispetta le funzioni digestive: eccita il ricambio materiale, ecc. Ma forse altre ragioni esistono della sua efficacia che sfuggono all'interpretazione. Certo è che all'atto pratico corrispondo sempre a fatti. Ed è questo che il medico cerca e che il malato invoca.

Tutto il resto sono parole... parole... parole ..

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 21 Gennaio 1911 — s. Agnese
Leva il sole alle 7.34 m. — Tramonta alle 5.5 s.
Leva la luna alle — — Tramonta alle 11.5 m
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Gennaio 1911 — alle ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.8	1/2 oper.	Nizza	6.8	sereno
Arnburgo	0.4	coperto	Zurigo	2.6	nebbioso
Vienna	3.2	coperto	Costantin.	—	—
Berlino	2.2	nebbioso	Malta	14.0	coperto
Parigi	-0.5	nebbioso	Atene	—	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	12.2	sereno	calmo	13.4	8.8
Torino	0.0	sereno	—	10.2	-0.2
Milano	0.1	sereno	—	8.0	-2.6
Venezia	1.8	sereno	calmo	8.5	1.8
Bologna	1.2	sereno	s.m.	8.2	0.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Firenze	3.4	sereno	agitato	7.7	2.0
Firenze	1.2	sereno	—	11.0	-2.2
Pisa	0.6	sereno	—	10.7	0.8
Livorno	8.2	sereno	calmo	12.2	4.6
Napoli	8.6	sereno	calmo	11.4	8.6
Castellam.	—	—	—	—	—
Potenza	2.0	sereno	—	7.0	-2.4
Palermo	6.8	sereno	agitato	14.3	4.0
Messina	8.2	1/2 coperto	calmo	13.2	6.2
Cagliari	5.0	sereno	calmo	13.6	2.8

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali, cielo generalmente sereno.

Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 a zero. L'altezza della stazione è di 65.80. Barometro a mezzodì 767.7. Termometrogrado massimo 14.2 minimo 3.4.

Umidità relativa 44 nasolute 4.70. Vento a mezzodì SW. Stato del cielo: sereno.

Falso accrescitive.

Perier mai remare è stato
Di duolo, di sciagura.
Dall'albero spicato
Il giardinier n'ha cura.

Spiegazione del passatempo precedente:
CAN - PIO - NE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 18 1911.
Nati 60 compresi 8 nati morti.
Morti 32 dei quali 6 sotto l'anno

MORTI

Colombo Maddalena fu Pietro Novara 66 ved. Ponti
Sartarelli Cesira fu Domenico Camerino 43 ved. Farrati
Levi Ernesto fu Lazzaro Livorno 69 possidente ved
Rilessi Eugenio fu Giuseppe Roma 50 possidente celibe
Frosi Ebe di Decio Roma 33 casi Trois.
Sgariglia Domenico fu Clemente

PER L'ESERCIZIO DELLE FARMACIE

Il progetto di legge, che pubblichiamo in appresso nel suo testo, sta dinanzi alla Camera da venti mesi, presentato dall'on. Giolitti nel maggio del 1906 ed ha lo scopo di unificare finalmente l'ordinamento farmaceutico, ancora governato ogni dalle leggi dei singoli Stati, nei quali l'Italia era divisa.

Numerosi disegni di legge, da quello del Rattazzi del 1857 all'attuale del Giolitti, furono presentati successivamente dal Lanza nel 1866, dal Nicotera nel 1876, dal Depretis nel 1886, dal Crispi nel 1887 e nel 1902, finalmente, dal Pallavicini nel 1898; ma nessuno arrivò al porto.

Il progetto presente, a differenza dei precedenti, risolve l'antica questione dell'esercizio farmaceutico, che è soggetto a talune limitazioni, imposte dalla sua peculiare natura e dalle sue finalità.

Escluso il principio dell'esercizio libero, va deriva la necessità della vigilanza ed a questo provvede il disegno di legge nella sua seconda parte.

Disposizioni sulla autorizzazione all'apertura ed esercizio delle farmacie.

Art. 1. — L'esercizio della farmacia è subordinato alla osservanza delle disposizioni contenute nella presente legge.

Art. 2. L'autorizzazione ad aprire ed esercitare una farmacia è data con decreto del prefetto, inteso il Consiglio provinciale di sanità e sotto l'osservanza delle norme contenute nei seguenti articoli.

La concessione delle autorizzazioni deve essere fatta in rapporto alla necessità della assistenza farmaceutica nelle singole località, ed il numero delle concessioni in ciascuna provincia deve essere regolato in modo che non vi sia ad esservi più di una farmacia per ogni 5000 abitanti.

Chiunque apra od eserciti una farmacia senza l'autorizzazione anzidetta è punito con una pena pecuniaria non minore di lire 500 e con la detenzione fino ad un mese, oltre alla chiusura dell'esercizio a termine dell'art. 23 della presente legge.

Art. 3. — L'autorizzazione ad aprire ed esercitare una farmacia, fatta eccezione per le sedi farmaceutiche istituite agli articoli 12 e 14, non può essere concessa che al vincitore di pubblico concorso per titoli, bandito all'uopo dal prefetto, e che sarà giudicato da apposita Commissione permanente presieduta dal consigliere delegato della prefettura, e composta, oltre che del medico provinciale, di un farmacista e di un chimico nominati a principio di ogni anno del Consiglio provinciale di sanità.

Il procedimento da osservarsi nel concorso sarà stabilito nel regolamento.

Art. 4. — L'ammissione al concorso di cui al precedente articolo non può essere consentita se non a chi sia maggiore di età e nel possesso dei diritti civili e politici.

sia munito di diploma di abilitazione all'esercizio della professione, a termini dell'articolo 33 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907.

dimostri di possedere mezzi sufficienti per il regolare e completo esercizio della farmacia.

Art. 5. — A parità di ogni altro titolo dovrà essere preferito, nella concessione dell'autorizzazione, il figlio del farmacista precedente titolare della farmacia, per la quale è stato aperto il concorso.

Art. 6. — Il rilascio del decreto di autorizzazione all'apertura ed esercizio di una farmacia è vincolato al pagamento della tassa speciale di concessioni indicata nella tabella *A* annessa alla presente legge. Sono esenti da tale pagamento le sole farmacie indicate nell'articolo 14.

Art. 7. — Nel decreto di autorizzazione, di cui all'articolo 2, sarà stabilita la località dove la farmacia dovrà avere la sua sede, tenendo conto della esigenze dell'assistenza farmaceutica locale; e l'autorizzazione sarà valevole solo per la sede anzidetta.

Ogni trasferimento dell'esercizio entro i limiti della sede anzidetta è subordinato all'approvazione del prefetto, che potrà negarla sul conforme voto del Consiglio provinciale di sanità.

Art. 8. — L'autorizzazione all'esercizio di una farmacia, che non sia di nuova istituzione, implica l'obbligo nel concessionario di rilevare dal precedente titolare o dagli eredi di esso gli arredi, provviste e dotazioni attinenti all'esercizio farmaceutico contenuti nella farmacia. Ove nasca contestazione sul prezzo, questo sarà determinato in base alla perizia che un verrà fatta, tanto per la quantità e qualità dei materiali che esso essere chiamato, quanto per il valore venale di esso, a cura della Commissione permanente indicata nell'articolo 3 della presente legge.

Tale perizia costituirà decisione definitiva e inappellabile.

Art. 9. — L'autorizzazione all'apertura dell'esercizio di una farmacia non potrà aver effetto, se non dopo che sarà stato eseguito con risultato soddisfacente un'ispezione disposta dal prefetto al fine di accertare che i locali, gli arredi, le provviste e la qualità dei medicinali sono regolari e tali da offrire piena garanzia di buon esercizio. Se il risultato dell'ispezione non sia stato soddisfacente, il titolare autorizzato verrà diffidato a mettersi in regola entro un dato termine, decorso il quale infruttuosamente, il prefetto pronuncierà la revoca dell'autorizzazione.

Art. 10. — L'autorizzazione ad aprire ed esercitare una farmacia è strettamente personale e non può essere ceduta o trasferita ad altri. È vietato il cumulo di due o più autorizzazioni in una sola persona.

Art. 11. — La decadenza dalla autorizzazione ad aprire ed esercitare una farmacia si verifica, oltre che nel caso previsto dall'articolo 9,

a) per la morte dell'autorizzato;

b) per il fallimento dell'autorizzato non seguito da sentenza di omologazione di concordato divenuta definitiva a termini del codice di commercio;

c) per rifiuto dell'autorizzato ad ottemperare al disposto dell'articolo 8;

d) per volontaria rinunzia dell'autorizzato;

e) per chiusura dell'esercizio durata oltre i 15 giorni, che non sia stata previamente notificata al prefetto o cui il prefetto non abbia consentito, in seguito alla notifica;

f) per constatata recidiva di abituale negligenza ed irregolarità nell'esercizio della farmacia, o per altri fatti imputabili al titolare autorizzato, da cui sia derivato grave danno alla incolumità individuale o alla salute pubblica;

g) per condanna penale passata in giudicato, per effetto della quale l'autorizzato sia stato punito colla sospensione dell'esercizio professionale per un tempo maggiore di un mese;

h) per la perdita della cittadinanza italiana.

La decadenza dall'autorizzazione, tranne per il caso indicato sotto la lettera *a*), è pronunziata con decreto del prefetto, sul voto conforme del Consiglio provinciale di sanità.

Art. 12. — Le istituzioni pubbliche di beneficenza ed altre istituzioni erette in ente morale, salvi i diritti quesiti alla pubblicazione della presente legge, potranno essere autorizzate ad aprire ed esercitare farmacie, nel caso in cui tale esercizio, consentito dal fini dell'istituzione o dell'ente, sia riconosciuto conveniente per assicurare il regolare funzionamento dell'assistenza farmaceutica locale.

Le farmacie autorizzate a sensi del presente articolo saranno computate nel numero delle farmacie della provincia di cui al precedente articolo 2.

Sono ad esse applicabili le disposizioni degli articoli 7, 9 e 10 della presente legge.

La decadenza dalla relativa autorizzazione si verifica:

a) per la fine dell'ente e dell'istituzione;

b) per volontaria rinunzia;

c) per chiusura dell'esercizio durata oltre 15 giorni, che non sia stata previamente notificata al prefetto, o cui il prefetto non abbia consentito, in seguito alla notifica;

d) per abituale negligenza ed irregolarità nell'esercizio della farmacia, delle quali sia stato fatto accertamento, posteriormente a diffida del prefetto alla legale rappresentanza dell'ente.

La decadenza è pronunziata nei modi e forme di cui al precedente articolo 11.

Art. 13. — Le farmacie degli ospedali, salvi i diritti acquisiti alla pubblicazione della presente legge, non potranno vendere al pubblico se non per speciale autorizzazione del prefetto sul voto conforme del Consiglio provinciale di sanità. Tale autorizzazione sarà subordinata alla necessità di assicurare l'assistenza farmaceutica locale, e dovrà essere revocata quando tale necessità più non esista. Anche a queste farmacie sono applicabili gli articoli 7, 9 e 10 della presente legge.

Art. 14. — I comuni rurali ove non esista farmacia, e nei quali siano andati deserti i concorsi aperti per la istituzione ed esercizio di essa, purchè non siano compresi nel raggio con altri comuni finitimi, ad aprire ed esercitare una propria farmacia municipale, mediante un farmacista condotto.

La istituzione della farmacia municipale comunale o consorziale potrà essere resa obbligatoria con decreto del prefetto, sul conforme voto del Consiglio prov. di sanità e della Giunta provinciale amministrativa, quando, per le condizioni locali, per la speciale posizione topografica, per le difficoltà delle comunicazioni, e per la lontananza delle farmacie più vicine, sia altrimenti impossibile di provvedere all'assistenza farmaceutica locale.

Le farmacie, di cui al presente articolo, saranno computate nel numero delle farmacie della provincia a sensi del precedente articolo 2.

Ai farmacisti condotti sono applicabili le disposizioni degli articoli 30, 31, 32, 33 e 34 del testo unico delle leggi sanitarie, tranne che per la Commissione giudicatrice del concorso di nomina, che sarà quella indicata nell'articolo 3 della presente legge.

CAPO II.

Disposizioni sull'esercizio della farmacia.

Art. 15. Il titolare autorizzato di ciascuna farmacia è personalmente responsabile del regolare esercizio della farmacia stessa, ed ha l'obbligo di mantenerlo costantemente secondo le norme e gli orari, che, per ciascuna provincia saranno dettati dal Consiglio provinciale di sanità, con speciale riguardo alle esigenze dell'assistenza farmaceutica nelle varie località, e tenuto conto del riposo settimanale.

Il titolare di una farmacia, che abbia l'intenzione di sospenderne o di cessarne l'esercizio, dovrà darne notificazione al prefetto almeno un mese prima.

Ai farmacisti condotti sono applicabili le disposizioni punita con pena pecuniaria non inferiore a lire 200.

Art. 16. — Le farmacie dei pubblici istituti di beneficenza ed enti morali di cui agli articoli 12 e 13 della presente legge, dovranno avere per direttore responsabile un farmacista legalmente approvato, che vi risieda in permanenza, sotto l'osservanza delle norme ed orari indicati nel primo comma del precedente articolo 15.

Anche alle farmacie non destinate alla vendita al pubblico ed addette invece ad esclusivo servizio interno dei pubblici istituti civili e militari è fatto obbligo di avere per direttore responsabile un farmacista legalmente approvato.

La contravvenzione a queste disposizioni è punita con pena pecuniaria non inferiore a lire 200.

Art. 17. — I titolari delle farmacie autorizzate, e le istituzioni ed enti proprietari delle farmacie indicate negli articoli 12 e 13, sono tenuti al pagamento delle tasse speciali sulle farmacie, nella misura risultante dalla tabella *A* annessa alla presente legge.

La riscossione della tassa avrà luogo con le forme ed i mezzi stabiliti dalle norme vigenti per la riscossione delle imposte dirette e sarà effettuata in tre rate pilati annualmente, entro il mese di novembre, dalle Agenzie delle imposte dirette, e resi esecutori dal prefetto.

Art. 18. — Ogni cinque anni sarà a cura del Ministero dell'interno riveduta e pubblicata la Farmacopea ufficiale.

Ogni cinque anni a cura del Ministero dell'interno saranno pubblicate:

a) la tariffa dei medicinali per la vendita al pubblico;

b) la tariffa dei medicinali per la somministrazione ai poveri prevista dall'articolo 36 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636;

c) l'elenco dei prodotti inscritti nella Farmacopea ufficiale, che i droghieri ed i commercianti non farmacisti sono autorizzati a vendere al pubblico, con la indicazione delle quantità minime di vendita.

Le contravvenzioni alle indicazioni di tale elenco sono punite colla pena pecuniaria stabilita all'articolo 19.

Art. 19. — All'articolo 37 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907 n. 636 è sostituito il seguente:

« Le specialità ed il commercio dei medicinali a dose e forma di medicamento non sono permessi che ai farmacisti e debbono effettuarsi nella farmacia sotto la responsabilità del titolare dell'esercizio.

Sono considerati come medicinali a dose e forma di medicamento quelle preparazioni composte e specialità medicinali messi in commercio già preparati e condizionati in base a formula prestabilita dal produttore. Tali medicamenti composti dovranno portare sull'etichetta applicata a ciascun recipiente la denominazione esatta dei componenti colla indicazione delle dosi; e la denominazione dovrà essere quella usuale della pratica medica, escluse le formule chimiche.

Chiunque contravvenga alle disposizioni precedenti sarà punito colla pena pecuniaria non inferiore a lire 200 oltre al sequestro del prodotto ed, in caso di recidiva, anche colla sospensione dall'esercizio professionale.

Chiunque venda, o distribuisca, o faccia vendere o distribuire rimedi o medicamenti composti o specialità medicinali attribuendoli nelle etichette o negli annunzi al pubblico composizione diversa da quella che hanno, od indicazioni terapeutiche speciali non corrispondenti alla vera composizione sarà punito colla pena pecuniaria non minore di lire 500, oltre al sequestro del prodotto, ed, in caso di recidiva, colla detenzione fino a tre mesi. L'autorità giudiziaria potrà inoltre, indipendentemente dal procedimento penale ed anche in pendenza di questo, proibire su conforme parere del Consiglio superiore di sanità, la vendita al pubblico del prodotto, procedendo al temporaneo sequestro di esso ».

Art. 20. — All'articolo 64 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, è aggiunto il seguente comma:

« Le officine indicate nel presente articolo sono sottoposte a vigilanza sanitaria da esercitarsi nei modi e colle forme stabilite dal regolamento.

Art. 21. — Per la vigilanza sull'esercizio farmaceutico sono istituiti due posti di ispettore con funzioni di direzione generale della sanità pubblica ed una apposita sezione presso il laboratorio chimico della sanità pubblica, secondo le indicazioni contenute nella tabella *B*, annessa alla presente legge.

Art. 22. — Il provento annuo complessivo delle tasse previste dagli articoli 6 e 17 della presente legge e delle pecuniarie previste dagli articoli 2, 15, 16 18 e 19 della presente legge e dagli articoli 28, 59 60, 61, 62 e 64 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636, sarà destinato come appresso:

a) una parte eguale alle spese per la istituzione del servizio speciale di vigilanza sull'esercizio farmaceutico previsto dal precedente art. 21, ed entro il limite risultante dalla tabella *B*, annessa alla presente legge;

b) alle spese per le ispezioni ordinarie delle farmacie a termini dell'art. 63 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636;

c) tutta la rimanente parte, alla spesa per sussidi alle condotte farmaceutiche indicate nell'articolo 14 e con preferenza alle condotte delle quali sia stata dichiarata l'obbligatorietà, a sensi di detto articolo.

In corrispondenza a siffatte destinazioni saranno fatti appositi stanziamenti nel bilancio dell'entrata e nel bilancio della spesa del Ministero dell'interno.

Art. 23. — Nel caso di interruzione di un esercizio farmaceutico, dipendente da qualsiasi causa, da cui sia derivato o stia per derivare nocumento alla assistenza farmaceutica locale, il prefetto adotterà i provvedimenti che crederà più atti a ristabilirlo.

Spetta pure al prefetto di fare eseguire la chiusura delle farmacie aperte senza autorizzazione, o per le quali l'autorizzazione sia stata revocata, senza pregiudizio della competenza dell'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle pene portate da questa o da altre leggi.

Art. 24. — Contro i provvedimenti del prefetto indicati nella presente legge è ammesso, nel trenta giorni dalla notificazione, ricorso al ministero dell'interno che decide definitivamente, intesi il Consiglio superiore di sanità ed il Consiglio di Stato.

CAPO III.

Disposizioni generali e transitorie.

Art. 25. — Le farmacie in esercizio alla data del 1° dicembre 1908, per le quali non esista sentenza giudiziaria esecutiva o provvedimento definitivo dell'Autorità amministrativa che ne dichiari illegittimo l'esercizio o ne ordini la chiusura, sono riconosciute agli effetti della presente legge, e nella loro sede e quella data, purchè siano osservate le seguenti condizioni:

1° Gli aventi diritto dovranno nei 30 giorni consecutivi alla pubblicazione della presente legge fare denunzia al Prefetto della provincia che devesi considerata come titolare autorizzato ad esercitare la farmacia per gli effetti dei precedenti articoli 2, 7, 10, 12, 13, 16 e 17.

2° I titolari delle farmacie aperte dopo la pubblicazione della legge 22 dicembre 1888, n. 5849, e delle quali non sia stata dalla competente autorità autorizzata l'apertura nelle località ove tale autorizzazione era richiesta dalle antiche norme vigenti in vigore, dovranno nel termine di mesi sei dalla pubblicazione della presente legge pagare la tassa di concessione prevista dall'art. 6 e relativa tabella *A*.

L'inadempimento delle condizioni suindicate importerà la decadenza sul diritto all'esercizio della farmacia; decadenza che sarà pronunziata a termini dell'articolo 11.

Art. 26. — Le farmacie in esercizio alla data del 1° dicembre 1908, per le quali esista sentenza giudiziaria esecutiva o provvedimento definitivo dell'autorità amministrativa che ne dichiari illegittimo l'esercizio o ne ordini la chiusura, saranno, nel più breve tempo fatte chiudere dal prefetto, a norma del precedente articolo 23.

Art. 27. — Ai proprietari delle farmacie dell'antico Regno di Sardegna, per la istituzione delle quali sia stata a suo tempo ottenuta una concessione privilegiata contro il pagamento di un corrispettivo pecuniario alle Casse, ed ai proprietari delle farmacie del Lombardo-Veneto indiente nella Notificazione governativa 1° agosto 1838, n. 28343-2535 è riconosciuto in eccezione agli articoli 10 e 11 della presente legge, il diritto, per se o pei loro eredi ed aventi causa, alla autorizzazione per l'esercizio delle farmacie rispettive per la durata di anni trenta dalla pubblicazione della legge, scorso il quale termine, il privilegio dei detti proprietari s'intenderà definitivamente estinto.

Il riconoscimento di tale diritto è subordinato alla presentazione al prefetto dei titoli comprovanti la concessione privilegiata, da effettuarsi entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge. Il prefetto, veduta la regolare esistenza del titolo, ne darà atto agli interessati.

Le contestazioni, che potessero nascere in proposito sono di competenza dell'autorità giudiziaria.

L'esercizio del diritto riconosciuto nel presente articolo è in ogni caso subordinato alla presenza di un farmacista legalmente approvato, direttore responsabile della farmacia per tutti gli effetti della presente legge.

Art. 28. — Tutte le disposizioni degli antichi Stati, riguardanti vincoli e privilegi nell'esercizio della farmacia, di cui all'articolo 215 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907 (articolo 68 della legge 22 dicembre 1888) sono abrogate e cesseranno di aver vigore con la pubblicazione della presente legge.

Art. 29. — Nel termine di sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, il prefetto, sul voto conforme del Consiglio provinciale di sanità e sentiti i comuni interessati e la Giunta provinciale amministrativa, stabilirà con suo decreto la pianta organica delle farmacie nella provincia agli effetti dell'articolo 2.

A misura che le singole farmacie indicate nel precedente articolo 25 - e salvo quanto è disposto nell'articolo 27 - verranno a chiudersi per alcuna delle cause indicate nell'articolo 11, le farmacie che non potranno essere riaperte che entro i limiti della pianta organica indicata nel precedente comma e sotto l'osservanza di tutte le altre condizioni e norme previste dalla presente legge.

Saranno però esonerati dal pagamento della tassa di concessione, di cui all'articolo 6, i farmacisti esercenti nei centri superiori a 5000 abitanti, i quali chiudano spontaneamente la loro farmacia in detti centri per trasferirla in alcuno dei comuni rurali tuttavia sprovveduti di esercizio farmaceutico alla pubblicazione della pianta organica. Costoro avranno anche il diritto alla preferenza nella nomina a titolare delle condotte farmaceutiche che verranno istituite nel primo quinquennio dalla pubblicazione della legge.

Art. 30. — Sono esentati gli articoli 27, 28, 29 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, nonchè tutte le altre disposizioni contrarie alla presente legge. Sulla però il movento dei provvedimenti vigenti contro la malaria e sul chinino di Stato, di cui al titolo V del testo unico suindicato.

Agli effetti dell'articolo 1, n. 6, della legge 29 marzo 1903, i comuni non potranno assumere l'impianto e l'esercizio diretto di farmacie, se non entro i limiti e con le condizioni indicate dalla presente legge.

Nel termine di cinque anni dalla pubblicazione della presente legge avrà provveduto alla soppressione degli armadi farmaceutici comunali, ed alla sostituzione di essi con regolare servizio farmaceutico, ai termini dell'articolo 14 della presente legge. Il regolamento stabilirà le norme per la liquidazione della relativa gestione.

Art. 31. — Le disposizioni occorrenti per la esecuzione della presente legge saranno comprese nel regolamento generale sanitario.

È data facoltà al Governo del Re:

a) di riunire e coordinare le disposizioni della presente legge con quelle del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907;

b) di riunire e coordinare col regolamento generale sanitario tutti i regolamenti speciali previsti dal testo unico suindicato, tutte le disposizioni riguardanti i personali tecnici governativi;

c) di riunire in un unico regolamento tutte le norme riguardanti la nomina, la carriera, le attribuzioni, la disciplina dei vari personali tecnici governativi facenti parte della direzione generale della sanità pubblica o dipendenti da essa; e di coordinare tali norme colle disposizioni generali sullo stato giuridico degli impiegati governativi. In questo regolamento saranno comprese anche le disposizioni speciali per la esecuzione dell'art. 21 della presente legge.

***

Le tasse di esercizio, di cui nell'art. 6 variano da un massimo di L. 50 nei comuni di popolazione superiore ai 100.000 abitanti ad un minimum di L. 5 nei comuni di popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

La tabella *B* determina il numero e gli stipendi del personale addetto al servizio di vigilanza, cioè 2 ispettori con stipendio rispettivamente di L. 6000 e L. 5000 — 1 condirettore a L. 5000 — 2 assistenti a L. 3000 ciascuno — 1 applicato a L. 2500 — 2 inservienti a L. 2.600.

REGIONI	Popolazione nel 1901	%	Comuni con farmacia			Comuni senza farmacia	
			Numero	Popolazione	%	Numero	Popolazione
Piemonte	3,017,401	1.457	629	2,546,017	1,159	880	771,384
Liguria	1,077,170	1.01	114	971,971	44	174	105,199
Lombardia	4,282,726	1.03	1,007	3,910,015	1,780	1,003	372,711
Veneto	3,134,487	765	485	2,760,013	629	310	680,772
Emilia	2,760,278	1.284	1,284	2,253,062	1,026	—	160,200
Emilia:							
Romagna	1,179,584	187	148	992,900	90	89	186,677
Romagne	1,815,454	137	115	1,539,4 0	90	54	57,991
Marche	1,120,725	200	200	960,040	182	82	160,685
Umbria	687,310	193	55	586,455	175	51	80,744
Lazio	1,190,0 6	2.8	154	1,102,165	501	75	94,760
Abruzzi e							
Molise	1,441,564	678	567	1,101,852	472	191	3 9,720
Campania	3,700,446	1.41	467	2,925,174	1,161	73	775,274
Basilicata	480,705	125	102	445,941	210	28	44,844
Puglie	1,920,668	1.67	248	1,500,554	681	37	420,145
Calabre	1,370,8 8	415	342	1,266,035	643	101	164,123
Sicilia	3,536,7 0	1.57	740	3,427,78	1,554	82	109,923
Sardegna	791,784	1.83	80	428,149	192	288	363,635
REGNO	32,475,580	9,289	4,567	27,161,419	10,928	5,725	4,803,864

Per l'Agro Romano

Il Consiglio dei Ministri ha approvato giovedì il regolamento per la legge sull'Agro Romano, che aveva già ottenuto l'approvazione del Consiglio di Stato e degli altri Corpi consultivi competenti; pod'ora diventerà subito esecutivo, e la legge potrà cominciare ad avere applicazione immediata.

Al Ministero d'Agricoltura sono pervenute di già domande per la costituzione di borgate nell'Agro in armonia con la legge.

Scioperi all'estero

(S) **Valenza**, 20. — Ottocento operai minatori si sono messi in sciopero in seguito al licenziamento di qualcuno di essi.

Il governatore ha inviato sul luogo numerose guardie civili.

— (S) **Parigi**, 20. — Il *Journal* riceve da Barcellona: Gli scioperi si generalizzano. Gli operai tessitori si sono uniti al movimento. Il governatore civile dichiara che gli operai sono avvisati verso lo sciopero generale, ma egli esprimerà i disordini. Si parla di affidare pieni poteri al governatore militare generale Weuler.

(S) **Madrid**, 20. — La situazione migliora a Barcellona. Gli scaricatori di carbone hanno deciso di riprendere il lavoro lunedì e questa ripresa metterà fine agli scioperi anche per via della solidarietà delle Corporazioni analoghe.

D'altra parte numerosi tintori rifiutano di abbandonare il lavoro.

I ferrovieri hanno tolto il boicottaggio contro le merci sospettate dai *gialli*.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'elefante acquatico.

Il sig. Le Petit, dal Giardino delle piante di Parigi, afferma di aver visto nelle rive del lago Leopoldo II, nell'alto Congo cinque elefanti acquatici, ed essendo soltanto a pochi metri distanti da esso potè osservarli molto bene per alcuni minuti.

Erano alti circa due metri, avevano il collo lungo e la proboscide e le orecchie come dalle impronte della zampa par che essa sia molto diversa da quella degli elefanti... terrestri. Come cercò di avvicinarsi i cinque pachidermi si gettarono nel lago e si allontanarono nuotando dall'acqua; solo la proboscide restava di fuori.

Consiglio Comunale

Seduta del 20 gennaio 1910 — Pres. **Tonelli.**

Tonelli. Partecipa che il Sindaco è malato e fa voti per la sua sollecita guarigione.

Partecipa una lettera del cons. Calderini che ringrazia delle congratulazioni inviategli in occasione dell'inaugurazione del palazzo di giustizia.

Ha parole di vivo rimpianto per la morte del dott. Tenio curante al Policlinico, vittima della scienza e del dovere.

Vanni. Propone che alla salma dell'estinto siano resi estremi onori facendo accompagnare la salma stessa da una rappresentanza del Consiglio comunale.

Musanti. Aggiunge affettuose parole.

Le interrogazioni.

Guadagnoli. Vuol sapere se il sindaco non ritenga opportuno richiamare l'attenzione degli agenti sulla disposizione del regolamento di polizia urbana che obbliga i conducenti a condurre a mano i cavalli che trascinano carri attraverso la città.

Ballori. Riconosce giustissima l'interrogazione. Anch'egli ha rilevato l'inconveniente. Promette la maggiore vigilanza per impedire la cosa.

Guadagnoli. E' soddisfatto.

Musanti. Interroga il sindaco per conoscere se in seguito all'isolamento delle Terme Diocleziane l'Amministrazione comunale, a rimuovere l'inconveniente esistente sul marciapiede di via Gaeta, ove stazionano quasi continuamente vari rivenditori di erbaggi e di frutta, non intenda, usufruendo di un'area disponibile adiacente al serbatoio dell'Acqua Marcia, costruirvi, con sensibile vantaggio degli abitanti dei quartieri alti della città, un completo mercato di rivendita.

Ballori. Assicura che il mercato di rivendita verrà costruito nell'area adiacente al serbatoio dell'Acqua Marcia in modo da poter custodire le derrate alimentari con sicura garanzia delle esigenze igieniche.

Musanti. Raccomanda la maggior cura possibile.

Quartieroni e Ferrari. Interrogano l'Ammi. per conoscere gli intendimenti dell'Assessore della N. U. nei riguardi dell'organizzazione di classe dei lavoratori, e ciò in seguito al recente colloquio accordato dall'Assessore ad una commissione la quale ebbe lo scopo di tutelare gli interessi degli spazzini in nome di un'associazione professionale.

Bruchi. Osserva che egli non comprometterà mai per l'assessorato della N. U. i suoi principii politici ed economici. Egli nei giorni riservati al ricevimento del pubblico, ricevette tutte le Commissioni che chiesero udienza senza occuparsi chi fosse e che cosa volessero, senza chiedere nè carte di visita nè tessere di ricevimento, nè titoli di riconoscimento nè credenziali. Del resto quando riceve il pubblico e parla con operai o funzionari non intende fare alcuna dimostrazione politica: il trarre pretesto di chiamori dal non varcato o non visto varcare una porta aperta al pubblico mostrerebbe un'infatuazione fuori posto.

Io non intendo sciupare energia attività per inclitarmi nel protocollo dei ricevimenti; ed ella com. Quartieroni al mio posto farebbe altrettanto.

Quartieroni. Nota che la Commissione ricevuta parlò in nome di una organizzazione di classe. Noi questa organizzazione l'intendiamo all'infuori di ogni ragione di fede o di credenze. Insiste perchè il Comune riconosca la rappresentanza legittima degli operai della Camera del lavoro. Le Unioni professionali stanno facendo una causa di accessione nella classe operaia che noi dobbiamo ad ogni costo impedire: e del carattere dell'Unione dovevasi accorgere l'assessore quando vide accompagnata la Commissione degli spazzini dall'avv. Pierantoni noto agitatore clericale.

Le varie proposte

Si approvano le seguenti proposte:

Approvazione del piano regolatore del sobborgo marittimo di Ostia.

Concessione di maggiore altezza per un fabbricato in piazza di Spagna e via della Croce.

Vernciatura dei candelabri elettrici della pubblica illuminazione.

Permuta con la Ditta Crescenzo Modigliani per la sistemazione del quartiere Flaminio.

Illuminazione della scuola Artieri a S. Pietro in Vincoli.

Acquisto di materiale di consumo per le automobili dei vigili.

Fornitura di benzina per le automobili dei vigili.

Appalto a trattativa privata per la rammendatura dei sacchi pel servizio dilla N.U.

Acquisto di pali di sostegno per la linea aerea delle tramvie municipali.

Concessione di maggiore altezza al fabbricato posto fra la via del Tritone, piazza Barberini e via degli Avignonesi.

Concorso ad un posto di steno-dattilografa.

Fornitura di fascicoli per l'anno 1911.

Fornitura di 20 cesole da cartonaggio.

Svincolo di cauzione dell'ex cassiere Filippo Luxi.

Acquisto di carri per la N. U.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per una transazione col signor Giulio Sabucci per l'appalto della vendita dell'acqua acetosa.

Le Commissioni.

Si procede alla nomina delle seguenti commissioni:

Consiglio di disciplina delle guardie municipali. Consiglieri Berio Adolfo, Vercelloni Virgilio effettivi; e Cagli Benvenuto, Aureli Tommaso, Susi Attilio supplenti.

Consiglio di disciplina per gli impiegati comunali. Carrara dott. Enrico, Villa Giovanni effettivi; Musanti dott. Emilio, Palomba cav. Enrico, supplenti; Franzetti prof. Attilio, Trincheri cav. Teresio straordinari.

Commissione amministratrice delle Pie Case degli orfani a S. Maria in Aquiro e delle comune ai SS. Quattro Coronati. prof. Teresio, Trincheri.

Consiglio di Amm.ne degli Asili Infantili Israelitici. Prof. Attilio Ascoli.

Si passa alle proposte:

Costruzione di casette economiche popolari.

Lucioni. Combatte la proposte, osservando che se al Testaccio l'Istituto dei Beni stabili avesse iniziato i lavori nelle aree ad esso vendute si sarebbe forse evitata la costruzione delle casette oggi proposte dal Comune. Crede eccessivo il prezzo della pigione e domanda che si costruiscano case col piano superiore almeno.

Sarsoni. Propone la sospensiva per dar tempo al consiglio di studiare la proposta.

Rossi-Doria. Prega il Consiglio di respingere la sospensiva, perchè per maggio ha bisogno assoluto di avere le casette per indeclinabili ragioni d'igiene. Del resto la proposta è stata distribuita da tre giorni e il Consiglio ha avuto tutto il tempo di studiarla.

La sospensiva posta ai voti è respinta.

Diaderini. Crede che l'Am. merita il plauso di tutti per la proposta presentata. Fa soltanto alcune osservazioni e talune ditte si concedè il tempo di quattro mesi per costruire, ad un'altra invece si accordano otto mesi. A lui pare eccessivo quest'ultimo termine. Teme l'aggiornamento di troppa gente di una stessa indole. Così trova grave il prezzo dell'affitto. Non sa vedere altra ragione di questo prezzo che nel breve tempo prefisso per l'ammortamento. Ora che non c'è impedisce di prolungare questo termine per ridurre il prezzo d'affitto?

Alfieri. Si compiace della proposta che tende ad eliminare dalla città nostra una piaga sociale: ma purtroppo ed a malincuore non può dare ad essa il voto favorevole se le delucidazioni non siano tali da persuaderlo dell'assoluta bontà del provvedimento. Ricorda la proposta per le case degli impiegati e salariati del Comune e trova strano che dei fondi votati allo scopo si voglia oggi stornare più della metà per costruire invece casette d'infimo grado. E ciò lo meraviglia anche più perchè si vogliono offrire a gente miserissima case a 10 lire a vano, specialmente quando non permettiamo quell'affollamento che oggi si verifica in ricoveri popolari. Dubita che la proposta possa raggiungere il suo scopo. Nota che il prestito fu già concesso al Comune perchè affittando le case ai suoi dipendenti era pienamente garantito del pagamento. Altrettanto non potrà dirsi di fronte a gente affatto insolvibile. Per questo non può approvare la proposta. Insiste perchè la proposta del 1909 per la costruzione delle case per gl'impiegati possa essere subito approvata.

Levi. Avrebbe desiderato l'approvazione della sospensiva: per aver agio di meglio studiare la cosa. Ma la ragione igienica ha spinto il Consiglio ad affrontare la questione. Egli è contrario alla proposta perchè trova enorme il fitto stabilito per ambiente, in relazione alla popolazione che lo deve occupare e nei riguardi costruttivi. A suo avviso la proposta risente della fretta con cui fu compilata. Osserva che nel computo della spesa non è compreso il costo dell'area, ciò che aggrava il costo complessivo dell'opera. Insiste per la sospensiva.

Ferrari. Nota che la proposta ha ottenuto il plauso generale. Quanto al prezzo della pigione osserva che non è vero che l'Istituto delle case popolari e qualche altro istituto fanno pagare per qualche stabile meno di 10 lire a vano: ciò rappresenta una rara eccezione.

Sansoni. Non crede che la proposta possa condurre alla scomparsa delle baracche perchè insufficiente di numero e disadatta all'indole di una popolazione ribelle ad ogni legge dell'igiene e della civiltà. Temeanch'egli l'aggiornamento di molti sociali in determinate località perchè può creare pericolo di ricostruzione. Ricorda che nell'interno della città esistono quartieri popolari in tali condizioni igieniche da costituire ben più grave minaccia per la salute pubblica delle baracche disperse alla periferia. Per ciò insiste nella sospensiva.

Mazzolani. Approva la proposta, unica consegna seria è il grave prezzo delle pigioni che il progetto prevede una serie di ottimi istituti assicuratori che gravano sul costo complessivo della costruzione e quindi sul prezzo unitario dell'affitto. E' questo un lusso al quale si potrebbe rinunciare diminuendo così il prezzo dell'affitto.

Gregoris. La questione fu esaminata sotto l'aspetto finanziario, economico, morale ed igienico. Per la questione economica divide i dubbi del collega Alfieri.

Riconosce però che le ragioni igieniche impongono di affrontare un provvedimento. Combatte il criterio del cons. Sansoni che cioè si debbe impedire l'aggiornamento di detriti sociali. Al contrario dobbiamo curarli quanto più è possibile per il loro miglioramento morale. Non dubita delle bontà del progetto nei rapporti tecnici per quanto riguarda specialmente il Testaccio, avuto presente il costo delle aree.

Rossi-Doria. Rispondendo ai vari oratori afferma che la proposta *non rispecchia* un provvedimento organico, ma una spedizione. Dice che non può non perfezionarsi ad alcuno di costituire baracche nel perimetro della città. Circa il prezzo dell'affitto richiama alle dalle risultanze fatta gli è risultato che gli abitatori delle baracche non siano sempre gente poverissima: per molti casi si è costituita una vera industria. Aggiunge che alle nostre casette è unito un tratto di terreno che sarà il pulsione della casa. E non diamo loro soltanto una casa ma altri vantaggi che possono migliorare il loro genere di vita.

Bentivegna. Dimostra che il contratto con i Beni stabili per le casette al Testaccio non comprendeva che la costruzione di queste dovesse seguire in questione ha ben altra estensione. Osserva che se il prezzo è un po' alto ciò è la conseguenza del tempo e dei numerosi, quanto gravi condizioni speciali imposte per la costruzione che illustra minutamente. Dimostra che si tratta di costruzioni complete rispondenti a tutte le esigenze moderne. Il prezzo di costruzione è ragguardevole ed elevato gli edifici accessori. Di fatto ogni ambiente non costa che 120 lire al metro quadrato. e se il costo del terreno non è calcolato ciò devesi al fatto che viene donato dal Comune. Non si possono risolvere problemi di questo genere con criteri di beneficenza. Noi facciamo un regolare investimento di capitale e ciò dobbiamo fare per non intimorire l'industria privata. Conchiude per l'approvazione della proposta.

Si presentano tre ordini del giorno: uno *Sansoni* che respinge la proposta perchè non raggiunge lo scopo; un altro *Mazzolani-Studenti-Mirozzi-Mantegazza e Gregoris* col quale si domanda la sospensiva degli edifici accessori per ridurre il prezzo d'affitto; un terzo *Ferrari* puro e semplice per l'approvazione della proposta.

Bentivegna. accetta l'ordine del giorno *Mazzolani* come raccomandazione non sembrando opportuna la rinuncia alle istituzioni accessorie. La Giunta cercherà di ridurre il prezzo per quanto è possibile.

Gregoris. Ha pieno affidamento nella lealtà delle dichiarazioni dell'assessore Bantivegna.

Mazzolani Dopo spiegazioni si associa.

Aureli, Ottolenghi Dal Monte presentano un altro ordine per l'approvazione della proposta.

La Giunta l'accetta con la raccomandazione Mazzolani.

Il Consiglio approva.

La seduta è tolta al tocco.

***

Erano presenti:

Albini, Alliata, Armeni, Ascarelli, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bonfigli, Bruchi, Cagiati, Cagli, Carboneschi, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Ciolfi, Della Seta, Del Vitto, Fedra, Ferrari, Franzetti, Gamond Giuliani, Gregoris, Griff, Guadagnoli, Levi, Luciani, Mantegazza, Mazzolani, Mirozzi, Montemartini Musanti, Nasolino, Orano, Ottolenghi, Pagliorini Pietri, Podrecca, Quartieroni, Sabbatini, Sansoni Sarsoni, Stadderini, Sterlini, Susi, Tonelli, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa.'

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina alle 8. le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal gen. Brusati e dal magg. Cittadini, si recarono a Castelporziano per una partita di caccia.

Alle 13 fecero ritorno al Quirinale.

Il Duca d'Aosta — Ieri alle ore 9, è giunto a Roma S. A. R. il Duca d'Aosta, per prendere parte al Consiglio superiore dell'esercito che si è riunito al Ministero della Guerra.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ha ricevuto in particolari udienze il cardinale Scssino Vannutelli; il cardinale De Lai.

Ha quindi accordato udienza collettiva a varie distinte presone estere ed italiane.

— E' ufficialmente annunciata la nomina del cardinale e direttore del seminario irlandese di Lubiana, Andrea Karlin, a vescovo di Trieste e Capo d'Istria.

— *L'Osservatore Romano* pubblica:

Contrariamente a quanto viene asserito da qualche giornale, stamo informati che, non avendo ancora il Governo di Vienna fatta alcuna comunicazione intorno alla persona, che, in sostituzione di S. E. il conte Nicolao di Tamarin, trasferito a Parigi, sarà chiamata a reggere l'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede, questa non ha avuto ancora occasione di esprimere alcun gradimento in proposito.

Arrivi e partenze. — Ieri sera è giunto da Firenze il Sottosegretario al Tesoro, on. Pavia.

La conferenza di Corrado Ricci. — La conferenza dell'illustre Direttore generale delle Antichità e Belle Arti richiamò ieri sera all'Associazione della Stampa un pubblico numeroso ed elettissimo. Le notabilità e signore non mancavano. Tra Sarzilai fece ripetutamente gli onori di casa. Il tema era questo: *L'Arte e il pubblico* e, per la qualità e il valore del conferenziere assumeva un'importanza speciale. E Ricci cominciò con notare che a giudicare con quanto favore e larghezza oggi la stampa si occupi di ogni benchè minimo fatto d'arte sembrerebbe che il tempo nostro non fosse da meno del secolo di Pericle, o di quello di Cinilio II. Purtroppo non è che un generale anchisma e a conforto della sua affermazione, il Ricci disse molto ed amare verità, che meriterebbero di essere ampiamente illustrate se non ci difettasse lo spazio. E prima di tutto richiamò l'attenzione sul fervore con cui oggi l'America contende alla vecchia Europa l'acquisto dei capolavori d'arte del secoli scorsi, acquisto che spesissimo non va scevro dall'inganno, ben organizzato da quelli che abilmente sfruttano questa mania. A questo proposito citò alcuni nuovi e gustosissimi aneddoti svoltisi a Venezia, ove con commedie finemente preparate si sono gabellate e si gabellano.

Corrado Ricci suggiunse che, malgrado questa febbre generale del comprare, e più del vendere, l'amore vero dell'arte non muove le masse, specie le masse abbienti e, dispiacentemente oggi si verifica il fatto che il solo mecenate dell'arte è lo Stato, il quale, a sua volta, deve trattarla burocraticamente, alla stregua di tutte le altre manifestazioni della come altrove, per capolavori certe opere che sono patenti falsificazioni.

vita della nazione. Conclue augurando che come la nuova generazione si serbe oggi spinta agli ardimenti e alle conquiste scientifiche che affratellano e ricongiungono tutti i popoli, risorga come nel Rinascimento nostro quel sentimento generale verso l'arte, che è la più nobile espressione dell'ingegno umano.

Applausi fragorosi coronarono la chiusa della bella conferenza.

Le cassette economiche. — Nella seduta di ieri sera che fu presieduta dall'assessore prof. Tonelli, essendo il Sindaco indisposto per influenza, il Consiglio come i lettori vedranno dal resoconto sueposto, dopo un paio d'ore di accademia ha approvato il progetto, raccomandato alla Giunta, che ne ha preso atto, di ridurre per quanto è possibile il prezzo dell'affitto, economizzando qualche cosa sui locali accessori, come la latteria, cucina cooperativa, scuola lavatoio ecc. che gravano naturalmente sulla pigione.

A nostro avviso queste spese per i locali accessori, dovrebbero, avendo carattere di servizio pubblico, gravare sul bilancio ordinario e non su quello dell'azienza speciale.

Per qual ragione quella povera gente deve pagare la scuola, la vatnio, stazione sanitaria, mentre in città sono a carico del Comune?

I tramvieri. — Dunque le 150 mila lire offerte dalla Società sono una miseria. dice il prof. Trevisonno, rappresentando pochi centesimi per ciascun tramviere.

Nel periodo dell'Esposizione occorre, per lo meno, una lira di soprapaga, oltre il resto.

Ora facciamo un po di conti, visto che l'economia politica si fa con le cifre e non con le chiacchiere.

Una lira al giorno per 2000 tramvieri operai per 9 mesi e mezzo danno circa 600 mila lire. Ora il prof. Trevisonno, mettendo da parte la rettorica, ci deve dimostrare che è possibile trarre questa cifra dalla azienda, anche senza dare un soldo agli azionisti.

In altri termini ci deve dire: ;

a) quanti passeggeri si debbono trasportare per trarre dell'esercizio 600 mila lire di utile?

b) se questo numero sia logicamente raggiungibile e se potrebbe essere trasportato dalla rete attuale.

Così soltanto darebbe una dimostrazione eloquente che le richieste dei tramvieri sono, per lo meno, logiche.

E dovrebbe rispondere a due altre domande:

1° perchè la Società dovrebbe pagare i tramvieri con il minimo di stipendio e non l'amministrazione popolare bandendo l'arruolamento ha creduto onesto di offrire L. 3.25 soltanto?

2° Perchè i tramvieri romani pretendono di lavorare quanto non lavorano altre che la società a tenere in servizio un personale eccessivo, quando i tramvieri *municipalizzati* di Torino lavorano fino a 11 ore guadagnando di meno e senza salvare con ciò l'azienda dal disastro?

Riserviamo i nostri commenti a quando il prof. Trevisonno ci avrà fornita una benevola risposta.

Ora ne riteniamo ciò fastidioso e inutile dovremmo da parte nostra, ritenere che la sua economia politica si basa sulle chiacchiere e non sulle cifre.

Economie scolastiche. — Essendo stata collocata a riposo per ragioni di salute la signora Margherita Ciolli Savini, insegnante di lingua italiana nella Scuola professionale femminile, fin dallo scorso anno scolastico, ed avendo in questi giorni raggiunto le sue dimissioni il professore Raoul Jacquemin, insegnante di lingua francese; e poichè si bisogni nella scuola stessa possono sopperire gli insegnanti di italiano e di francese che rimangono, si offre propizia l'occasione, per una diminuzione di posti con senza nocumento alcuno dell'ordinamento didattico rappresenta un risparmio per il Comune.

La Giunta quindi ha proposto al Consiglio, in modificazione dell'oggetto 9 vigore nella Scuola professionale, di sopprimere i due posti d'insegnante realizzandosi così una economia di lire 3600.

Nella R. U. — A termini dell'articolo 38 del Regolamento speciale per la Nettezza Urbana, fu nominare un consigliere comunale membro del Consiglio di disciplina per il personale della Nettezza Urbana, essendo venduto quello in carica allo spirare dell'anno 1910.

Il predetto regolamento non stabilisce chi debba provvedere all'anzidetta nomina, ma es proposta dell'assessore per la Nettezza Urbana, la Giunta ha deliberato di deferirla all'on. Consiglio, in analogia a quanto dispongono altri regolamenti municipali

La nomina avrà luogo in una delle prossime sedute

Leva sui nati nel 1891. — Ieri hanno avuto principio le operazioni del prim esame e la verifica della lista di leva sui nati nel 1891.

Presiede alle operazioni il cav. Biscogli, commissario di leva della provincia. E' presente il cav. Battistoni e dal sig. Sozzocchio dell'ufficio leva municipale.

Rappresenta il Sindaco il sig. Ascarelli, cons. comunale.

Per l'ambulatorio « Soccorso e Lavoro ». Lunedì avrà luogo al *Grand Hotel* un gran ballo di beneficenza a favore dell'ambulatorio *Soccorso e Lavoro*.

Per chi riceverà lo splendido successo che ebbe l'anno scorso la stessa iniziativa. tale annunsio sarà sampia promessa di divertimento tanto più che, come allora, un eletto comitato di patronesse, con a capo la marchesa Centurione Lavaggi, attende già con lena all'organizzazione della simpatica festa.

Imposte e tasse. — Il Sindaco rende noto che fino al 26 corr. all'Albo pretorio della Tesoreria Comunale, trovansi esposti il ruolo generale dei contribuenti per la tasea di occupazione di spazi e aree pubbliche con tabelle, nostre, vetrine, tende, ecc. dell'anno 1911; il quarto ruolo suppletivo degli stessi contribuenti per il 1911.

Per i ricorsi il tempo scade il 18 febbraio p.

Associazione Lucio-Sabini. — Domenica 23 alle 20.30 nei locali sociali, via del Leone n. 15, verrà offerto un vino di onore al consigliere del Sodalizio dottor comm. Goffredo Galeazzi.

Le tenere si ritirano alla sede sociale fino alle ore 20 dello stesso giorno.

R. Università. — Ieri nell'Aula XVII della R. Università il prof. Alessandro Marenco ha tenuto, avanti a un pubblico numeroso e scelttissimo, la sua Prelusione sul tema « Cornici dell'arte ».

L'oratore, che ha saputo tener soggiogata l'attenzione dei presenti col suo discorso interessantissimo ed erudito, è stato, alla fine, salutato da calorosi applausi.

Società R. d'Archeologia. — Lunedì, alle 17, la Società Italiana d'Archeologia e Storia dell'Arte terrà adunanza nel Palazzo Borsa, al Corso Umberto I.

— Corrado Ricci parlerà del « Miracolo di S. Domenico della Cabadia » e Evaristo Boscia della « Necropoli di Alessandria ».

Allo studio di A. Canova — La mostra delle riproduzioni d'oggetti antichi della fabbrica di Geislingen, continuata in una delle tre sale che formano lo studio dello scultore Pierre Felix, fu veramente una squisita esposizione d'arte. Le fedeli, precise, nitide riproduzioni erano divise in tre gruppi: - il tesoro d'oro del Re d'Troia - Vasi di metallo e d'argento e terra cotta di Arezzo. L'argenteria da tavola del generale romano Varo.

Agli invitati al che offerto da Pierre Feile, il prof. Wolfgang Helbig, membro dell'Istituto di Francia, illustrava ogni oggetto, soddisfacendo con grande perizia, la curiosità di tutti. E l'interesse era destato vivissimo dai vasellami, dalle armi, dagli ornamenti, copie fedeli degli originali, rinvenuti parte nelle tombe dei re di Micene, parte negli scavi eseguiti ad Hildesheim, in Germania, nel 1868.

Con molta gentilezza, fummo accolti dal comm. dott. Von Bilguer e Pierre Feile, del quale potremo ammirare alcune belle sculture.

Tra l'esiguo, ma eletto numero d'intervenuti erano: Donna Alice Borghese, la principessa del Vivaro-Borghese, la signora Von Bamberg, la sign. Carlotta Peyert, la sign. Leda Bini, il principe Lodovico Chigi, il comm. Aurell, l'Abate Janssen, il comm. Dettesalı, il prof. Schelhas, dell'Istituto storico prussiano.

Vittima del dovere. — Ieri (20) alle ore 1.45 il dottore *Paolo Tenio* rendeva, a 29 anni, la sua bell'anima a Dio, nel Policlinico, dove era stato trasportato per consiglio dei professori curanti.

Egli contrasse il germe della malattia che lo trasse repentamente al sepolcro, nel dedicarsi, con lo zelo che lo distingueva nell'esercizio della professione, che egli aveva elevato ad apostolato, alla assistenza degli affetti da malattie contagiose nel « Ripario Isolamento » di detto ospedale, dove era assistente.

Lascia nel lutto più straziante, la madre, che egli adorava e dalla quale era idolatrato ed immensi nel pianto quanti lo conobbero ed ebbero agio di apprezzare le alte doti intellettuali e morali di Lui.

Carosolo.

— Noi ci associamo agli amici nel presentare le più vive condoglianze alla madre supersitite vedova Felicita Tesio.

Esposizione italiana in Cettigne. — Domenica, alle 11, nel salone del Lux et Umbra in piazza in Lucona, avrà luogo la relazione sulla Esposizione italiana in Cettigne, che ebbe luogo in occasione delle feste giubilari di S. M. il Re Nicola I.

La relazione sarà accompagnata da proiezioni luminose.

Il Testaccio per Giacchino Belli. — Per iniziativa del Comitato per il miglioramento morale del Testaccio si è costituito nel quartiere un comitato allo scopo di dare un contributo veramente popolare per mezzo di sottoscrizioni, di feste, e di conferenze, il Comitato cittadino che deve onorare la memoria del grande poeta che così potentemente incarnò l'anima romana.

Ne sarà protagonista la vezzosa Elodia Marosca, e le altri parti principali saranno affidate al Pollesena, al De Angelis, al cav. Maresca ed all'Orsini.

L'operetta delle quale la compagnia ha l'esclusività per l'Italia, fu rappresentata per la prima volta in Italia al *Fossati* di Milano, ottenendo pieno successo, sicchè si ripete 31 sere consecutive.

E repliche numerose e calorosi successi riporto anche a Torino e Firenze.

L'attesa è vivissima.

Apollo — Teatro affollato e successo caloroso per tutti gli interpreti anche ieri nella *Manon*.

— Stasera prima di *Fedora*, protagonista la d'Arcuero, l'Ahèa e il De Padova.

Domenica *Fedora* di giorno. *Manon* di sera.

Adriano — Stasera grande serata *monstre*: il programma comprenderà ben 30 numeri.

Domani due pettacoli: in quello diurno ingresso *gratis* ai bambini.

Metastasio — Stasera ale 22 una novità *Contrasti*, commedia in due quadri di Ferdinando Monconi, del quale furono già con successo dati altri lavori al *Massimo*.

« Bertoldo » al Gelilo Coronaro al « Quirino »

Le astuzie del villano Bertoldo, tratte dalla leggenda e raccolte dal Della Croce in un popolarissimo libro, diedero a Maurizio Basso lo spunto per scrivere un'opera comica, che, musicata dall'illustre maestro Gellio Coronaro, riuscì già sulle scene di Milano, Genlova, e Firenze e ieri sera ebbe pienamente confermato il successo del pubblico numeroso e scelto che affollava la sala del *Quirino*.

Il maestro Coronaro volle, con nobile ardimento, ricondurre l'opera comica alla radiosa purezza della grande tradizione italiana. *Bertoldo*, per la ricchezza sempre rinnovantesi della onda melodica, per la classica correttezza della strumentazione si ricollega ai migliori esempi dell'opera comica.

L'interpretazione fu lodevolissima così da parte del direttore dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Battaglioni, che degli artisti, che furono fatti segno ad applausi calorosissimi. Specialmente festeggiati il Parigi, che rese con garbo e senso della misura il difficile personaggio del protagonista, la Angelelli formosa *Rosamunda*, la Dalmas, una principessina graziosissima, il Cappelli e tutti gli altri.

Splendida la messa in scena.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

CONTANZI — La divorziata, ore 21.
ARGENTINA — L'amore dei re, ore 21.
VALLE — Papatolina, ore 21.
NAZIONALE — Domo vicmesi, ore 21.
APOLLO — Fedora, ore 21.
ADRIANO — Circo queste Sidoli, ore 21.
QUIRINO — Bertoldo, ore 21.
MANZONI — Fra Mazzuco, ore 21.
MEATSTASIO — Gozzanzo, ore 18; Le zie Pablo, ore 19; Un quarto, ore 21 Contrasti, ore 22; Gl'incovenienti del divorzio, ore 23.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30.
Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'istruzione dalle 17 1.-e 22.
ESPERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) Giuoco del pallone. Tre partite ore 14.45.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Morte orribile. Nella sua abitazione, in v. Cicerone 49, Rosa Bensi maritata Branca, di anni 75, da Borgo Velino, si sospì su di una sedia, tentando uno scaldino acceso sotto le vesti. A un tratto, disgraziatamente, il fuoco si comunicò alle sue gonne e, allorchè ella si destò, si vide tutta avvilupparla dalle fiamme. Tentò allora di strapparsi gli abiti di dosso, invocò aiuto; essendo sola in casa, i soccorsi purtroppo non giunsero in tempo a salvarla da una morte orribile.

Della grave disgrazia fu subito informato il Commissariato di Prati che fece piantonare il cadavere in attesa dell'Autorità Giudiziaria. Si trascina anche sul posto i vigili di via Genova, ma la loro opera fu inutile.

La morte di un bambino — Virginia Verginelli, di a. 27 maritata ad Augusto Delle Chiaie trasportò a S. Antonio un suo bambino di 19 mesi, il quale, appena giuntovi, cessò di vivere. La Verginelli dichiarò che il figliuoletto era da alcuni giorni affetto da bronchite.

Morte improvvisa — In via degli Etnici n. 22 morì improvvisamente nella sua abitazione Giovanni Argilli, di anni 46 che era uscito l'altro ieri dal carcere ove aveva scontato una pena per per o d'arma abusivo e per simulazione di reato.

Vittima di un errore — Ieri fu trasportato all'ospedale di S. Antonio il bambino Orlando Pasquali, di 16 mesi, che presentava delle ustioni alla bocca prodotte da varecchina, somministratagli per errore dalla zia Ida Dicisidio. I sanitari si riservarono il giudizio.

Risse. — Al viale del Re, il carrettiere Bartolomeo Sca.oni litigò con un individuo sconosciuto, il quale lo colpì con un sasso alla testa, e riportò ferita guaribile in 12 giorni.

Ladro in flagranza. — In piazza dell'Esquilino fu arrestato Francesco Macchioni, di a. 30, perchè sorpreso in flagrante furto di due recipienti di latta, in danno del negoziante Pietro Di Nardo.

Morso da un cavallo. — Il vetturino Alfredo Salvati ebbe un morso all'orecchio dal cavallo della vettura pubblica n. 481. A S. Antonio, 7 giorni.

Disgrazie — Nel deposito delle locomotive alla stazione Tuscolana l'impiegato della F.S. Nicola Di Salvo, di anni 27, cadde da una scala a pinoli alta circa due metri, riportando contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione a S. Antonio.

— In piazza d'Armi il terrazziere Stefano De Donati e il giardiniere Giuseppe Renzi toglievano da un carretto un grosso tronco d'albero. A un tratto, disgraziatamente, esso sfuggì dalle mani di uno dei due e cadde loro addosso, producendo al De Donati contusioni addominali, per le quali, a S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 15 giorni, e all'altro una ferita alla testa, giudicata guaribile in 8 giorni.

— Dalla galleria di Monterno sulla costruenda direttissima Roma Napoli, è stato trasportato all'ospedale di S. Antonio il muratore Pietro Mutarelli, di a. 26, da Vicovaro, che rimase ferito gravemente in seguito a caduta entro la galleria.

— L'infermiere Augusto De Simoni, di a. 32, per il violento urto di una vettura elettrica motrice con una vettura rimorchio, in località Quadraro, riportò contusioni alla gamba sinistra, guaribili in 18 giorni.

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà oggi il concerto del 1. regg. granatieri, dalle ore 15.30 alle 17.

Marcia militare.
Beethoven — *Egmont*, sinfonia.
Verdi — *Don Carlos*, atto 3.
Bizet — *Arlesienne*, suite 2.
Tarditi — *Svenuta*.
Leo Fall — *La principessa dei dollari*, valzer.

Monte di Pietà.

LUNEDI' 23 Gennaio 1911 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 18 febbraio 1910.

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 6 aprile 1910.

Si concedono proroghe di sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3.50 %.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Il successo della prima rappresentazione ebbe ieri confermato *La divorziata*.

Speciali applausi ricevono le Marchetti, la Ciotti, Marchetti, Almansi, Tani, la de Waldis.

— Stasera replica. Domani *Sogno di walter* di giorno, *La divorziata* di sera.

Lunedì *Sogno di walter* con debutto della signora Calara de Claire, già apprezzata dal nostro pubblico, che ebbe ad ammirarla artista squisita, quando faceva parte della compagnia Vitale.

Argentina — Stasera si replica *L'amore dei tre re* di giorno, *Cyrano* di sera.

Lunedì una novità *Il rotto della cuffia*, commedia brillante in 3 atti di Blumenthal e Kadelbourg.

Valle — V. 2 p. gna.

Nazionale — Stasera la compagnia del cav. Maresca darà una interessantissima novità *Donne viennesi*, operetta in 3 atti di Franz Lehar, l'incsauribile autore della *Vedova allegra*.

Domani due pettacoli: in quello diurno ingresso *gratis* ai bambini.

Metastasio — Stasera ale 22 una novità *Contrasti*, commedia in due qiadri di Ferdinando Monconi, del quale furono già con successo dati altri lavori al *Massimo*.

« Bertoldo » al Gelilo Coronaro al « Quirino »

Le astuzie del villano Bertoldo, tratte dalla leggenda e raccolte dal Della Croce in un popolarissimo libro, diedero a Maurizio Basso lo spunto per scrivere un'opera comica, che, musicata dall'illustre maestro Gellio Coronaro, riuscì già sulle scene di Milano, Genloba, e Firenze e ieri sera ebbe pienamente confermato il successo del pubblico numeroso e scelto che affollava la sala del *Quirino*.

Il maestro Coronaro volle, con nobile ardimento, ricondurre l'opera comica alla radiosa purezza della grande tradizione italiana. *Bertoldo*, per la ricchezza sempre rinnovantesi della onda melodica, per la classica correttezza della strumentazione si ricollega ai migliori esempi dell'opera comica.

L'interpretazione fu lodevolissima così da parte del direttore dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Battaglioni, che degli artisti, che furono fatti segno ad applausi calorosissimi. Specialmente festeggiati il Parigi, che rese con garbo e senso della misura il difficile personaggio del protagonista, la Angelelli formosa *Rosamunda*, la Dalmas, una principessina graziosissima, il Cappelli e tutti gli altri.

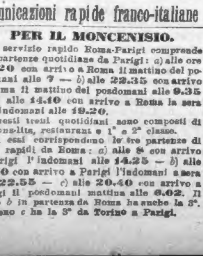
Splendida la messa in scena.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

CONTANZI — La divorziata, ore 21.
ARGENTINA — L'amore dei re, ore 21.
VALLE — Papatolina, ore 21.
NAZIONALE — Domo vicmesi, ore 21.
APOLLO — Fedora, ore 21.
ADRIANO — Circo queste Sidoli, ore 21.
QUIRINO — Bertoldo, ore 21.
MANZONI — Fra Mazzuco, ore 21.
MEATSTASIO — Gozzanzo, ore 18; Le zie Pablo, ore 19; Un quarto, ore 21 Contrasti, ore 22; Gl'incovenienti del divorzio, ore 23.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30.
Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'istruzione dalle 17 1.-e 22.
ESPERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) Giuoco del pallone. Tre partite ore 14.45.

Psiche



Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.30 — *c*) alle 14.40 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di vaggonetto, *restaurant* e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Vendita coke

La società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Avvisa che col 1° gennaio 1911 ha iniziato direttamente per proprio conto la vendita del coke prodotto nelle sue officine a gas diminuendo sensibilmente i prezzi praticati dalla cessata Ditta appaltatrice.

Avverte inoltre che ha provveduto ad un miglior servizio di consegna a domicilio.

Le ordinazioni si ricevono all'Ufficio « **Servizio coke** » presso la Direzione Generale della Società suddetta in via Poli n. 14 Telef. n. 904.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

Senato del Regno

Come è accennato in altra parte del giornale il Senato del Regno non è chiamato martedì a deliberare sulla propria riforma, ma unicamente a stabilire la procedura, che intende seguire per la discussione delle conclusioni presentate dall'on. Arcoleo per la maggioranza della Commissione e dall'on. Rossi per la minoranza.

Ed il pensiero dell'illustre presidente risponde al legittimo desiderio che alla discussione, quando ne saranno finiti i preliminari e le modalità, possa partecipare il maggior numero dei senatori.

Cade quindi, allo stato delle cose, la voce, raccolta anche da qualche giornale, che sia intendimento del Senato iniziare discutere la riforma in Comitato segreto.

Fu bensì ventilata da alcuni senatori, in via assolutamente privata la opportunità di una riunione preliminare per prendere accordi sulla risoluzione da proporsi e con la parola e con il voto quando le conclusioni della Commissione verranno alla pubblica discussione; ma la proposta non ebbe seguito per evitare appunto anche la parvenza di fare cosa meno che corretta.

Ministero Interno.

Mutui ai Comuni per opere d'igiene

Durante l'anno 1910, il Min. dell'interno - D. G. della Sanità pubblica - in applicazione della legge 13 luglio 1905, ha provveduto ad altrettanti comuni 183 mutui a condizione di favore, dei quali 59 per costruzione di acquedotti; 77 per costruzione di cimiteri; 15 per risanamento di abitati; 13 per fognature; 15 per costruzione di macelli e 13 per altre opere igieniche: per un importo totale di lire 3.652.900.

Ha inoltre concesso il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi per 59 mutui contratti da altrettanti Comuni, per costruzione di acquedotto, per un importo totale di lire 9.005.910.

Ministero Esteri.

Un telegramma da Lisbona annunzia che, in seguito alle manifestazioni ostili avvenute in Evora, contro la Chiesa italiana di Loreto, quel ministro degli esteri si è recato alla Legazione italiana, per esprimere al ministro conte Paulucci il suo rammarico per i dolorosi fatti accaduti in Evora ed assicurarlo che l'indagine giudiziaria prosegue alacremente.

Un incidente a Tripoli

Un tale Gouzman, che si faceva passare per italiano mentre è dubbio se non sia piuttosto argentino, era stato espulso da Tripoli su richiesta del nostro Console generale.

L'altro ieri proveniente da Costantinopoli sul vapore italiano *Marco Minghetti*, il Gouzman voleva sbarcare a Tripoli. Il nostro Console, avvertito, inviò il cavass per impedire lo sbarco, ma i funzionari turchi lo fecero scendere.

Non appena il Ministero ebbe comunicazione del fatto, inforrò l'ambasciata di Costantinopoli per i passi necessari presso la Porta.

Il nostro Ministro al Marocco.

(S) **Tangeri**, 20. — Il Ministro d'Italia march. Carugnani è stato colpito da congestione cerebrale ed ha ricevuto i conforti religiosi.

Il suo stato è grave.

— Facciamo voti perchè l'egregio diplomatico, che lasciò in Roma il migliore ricordo quale capo gabinetto alla Consulta, possa superare la grave crisi.

Ministero Guerra.

Il Consiglio superiore dell'esercito.

Ieri, secondo era stato preannunziato, si è riunito sotto la presidenza del min. della guerra, on. gen. Spingardi, il Consiglio dell'esercito, del quale fanno parte i comandanti di armata, quattro comandanti di corpo d'armata, il capo di Stato maggiore ed altri ufficiali generali.

Non essendo noto l'ordine del giorno degli argomenti di cui debba occuparsi il Consiglio dell'esercito è stato accennato in qualche giornale ad alcune questioni riguardanti il funzionamento del nuovo ordinamento dell'esercito, del progetto della nuova legge per l'avanzamento dello stato dei sottufficiali ecc.

Certamente gli argomenti genericamente accennati saranno oggetto dei lavori del Consiglio dell'esercito. Ma noi crediamo che il Consiglio stesso sia stato convocato per deliberare a riguardo dei disegni di legge che il Gen. Spingardi ha compilato in esecuzione di tutto il programma che egli va attuando nell'interesse della difesa del paese e per qualunque eventualità.

In ogni modo avremo agio di occuparci dei lavori del Consiglio a tempo opportuno.

Assisteva S. A. R. il Duca d'Aosta.

Ministero Finanze.

Nell'udienza avvenuta di giovedì sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Facoltà al comune di Castellana di applicare la tassa di famiglia, con l'aliquota massima del 37,5 %.

Collocamente a riposo dell'ispettore catastale ing. Cibele Francesco, nominato contemporaneamente commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Nomina a ufficiale della Corona d'Italia degli ingegneri catastali Balsani Leopoldo e Fogliono Giuseppe; del tenente di finanza Poli Francesco.

Nuovi organici dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici.

Norme per la reimportazione in franchigia doganale delle opere a stampa edite in Italia e rimaste invendute all'estero.

Per i comuni liguri danneggiati dal nubifragio.

In seguito alla visita testè fatta nei Comuni della provincia di Porto Maurizio, danneggiati dal nubifragio del dicembre scorso, e dalla grave crisi olearia, il Ministro delle finanze ha disposto che parta per quei luoghi, con speciale incarico, il comm. Silvio Ami, Direttore del Catasto e dei servizi tecnici.

In pari tempo ha provveduto, e sono già state date le necessarie istruzioni all'intendenza di finanza ed agli Uffici tecnici della provincia di Porto Maurizio perchè si proceda subito d'ufficio alle constatazioni delle entità delle perdite dei raccolti e dei danni permanenti ai fondi, agli effetti della moderazione e della esenzione delle imposte fondiarie, sia nei riguardi della formazione in corso del nuovo Catasto.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri sera sono partiti per Rovigo il Ministro on. Credaro, il segretario on. Teso, che si rebano colà ad inaugurare alcuni eddifici scolastici.

Ministero Lavori Pubblici.

I lavori pubblici nel Polesine.

L'on. Sacchi, ha ricevuto ieri mattina il prefetto di Rovigo che gli ha riferito sulla discoccupazione in quella provincia e lo ha pregato di sollecitare l'esecuzione dei lavori di sistemazione del 3° e 4° tronco del Naviglio Adigetto e di rinfianco d'argine a Froldo Casella.

L'on. Sacchi ha assicurato il prefetto che avrebbe affrettato in ogni modo il compimento delle opere invocate. E difatti egli aveva già, nella stessa mattina, trasmesso al Consiglio superiore i tre progetti appena giunti al Ministero dagli uffici locali; essi comprendono complessivamente lavori per oltre L. 700.000.

Dietro sollecitazioni dell'on. Ministro, il magistrato delle acque ha, inoltre, disposto subito l'appalto di altri lavori di arginatura lungo l'Adige per circa L. 140.000.

I lavori pubblici nelle Romagne

Prima di partire per Messina il ministro on. Sacchi ha disposto l'appalto alle cooperative di importanti lavori idraulici per 800.000 lire in provincia di Ravenna; e per 600.000 lire in provincia di Bologna.

Con queste disposizioni (prese d'urgenza, appena compiute le istruttorie di legge) sono dal tutto esauriti i programmi invernali che vennero stabiliti dagli uffici del Genio civile di Ravenna e di Bologna, dopo aver udito le organizzazioni operaie.

Tali programmi ammontano complessivamente a lire 1.105.500 per Ravenna e a L. 880.700 per Bologna; ed i lavori finora appaltati od in corso d'appalto superano tali cifre, per sopraggiunti lavori di urgenza.

Per la provincia di Ferrara, il cui programma è preventivato in L. 1.330.000, non si sono ancora potuti appaltare tutti i lavori, per la deficenza numerica del personale nell'ufficio, e per la inolemenza della stagione che non ha permesso lo studio di campagna dei progetti. Si è ripetuto alla deficenza del personale, e dati ordini precisi perchè anche il programma dei lavori stabiliti per Ferrara venga al più presto eseguito.

Oltre agli accennati programmi, stabiliti nello scorso autunno, e che rappresentavano tutto ciò che poteva fare coi mezzi disponibili in bilancio, le organizzazioni operaie delle tre provincie chiesero e il ministro consentì a predisporre un secondo programma di lavori addettivi, per quando sarebbero stati resi disponibili nuovi fondi con la legge sui bacini montani in discussione alla Camera.

Appena la legge è stata approvata, il 20 dicembre ultimo, l'on. Sacchi ha disposto che si dia subito corso al progetto del programma addizionale, che importa per le tre provincie altri lavori per 800.000 lire.

Sin qui la comunicazione del Ministero. Se non che da molte informazioni che noi abbiamo, parrebbe che alla sollecitudine del Governo per dare lavoro alle Cooperative non corrisponda in eguale misura la sollecitudine di queste nella perfetta esecuzione dei lavori loro pervenuti, e quesi appalti alle Cooperative gravano pure, certi oneri, che non fanno parte della legislazione fiscale dello Stato.

Non sarebbe inutile ad ogni modo, un riassunto delle spese per i lavori nelle due provincie durante il decennio per formarsi un'idea del vero stato di cose.

Opere stradali.

Per ripristinare il transito nelle strade, nazionali, in seguito alle copiose recenti nevicate l'on. ministro Sacchi ha dati ordini precisi per la spesa di lire 30.000 nelle provincie di Torino, Parma, Modena, Firenze e Reggio Emilia.

Per riparare ai danni causati dalle alluvioni verificatesi ha disposto lavori lungo la nazionale n. 63 in prov. di Catanzaro per rifornire la carreggiata ed ha autorizzato la esecuzione immediata dei lavori di riparazione necessari per la sicurezza del transito sulla nazionale n. 33 in provincia di Porto Maurizio, in gran parte franata.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Movimento nell'alta Magistratura.

Nel Bollettino prossimo del Ministero di Grazia e Giustizia saranno compresi i seguenti provvedimenti:

S. E. Luigi Righetti, procuratore generale della Corte di Cass. Firenze, è collocato a riposo.

S. E. il senatore Ludovico Mortara, proc. gen. della Corte di Cass. Palermo è tramutato a Firenze.

Il comm. De Arcayne Do Litala, proc. gen. Corte app. Lucca, promesso proc. gen. della Corte Palermo; il comm. Maurizio Zanotti proc. gen. Corte App. Aquila è tramutato a Lucca.

— Il comm. Bolognini pres. di sezione della Corte di Appello di Casale, promosso proc. gen. a Parma.

Ogni altra notizia si riguardo è inassistente o prematura.

Ministero Marina.

Per la riforma della legislazione marittima.

Al Ministero della Marina, sotto la presidenza del prof. Prospero Ascoli, si è riunito ieri il quarto gruppo della Commissione reale per la riforma della legislazione marittima, allo scopo di prendere in esame il progetto presentato dal prof. Ludovico Mortara relativamente alla materia del sequestro e del pignoramento delle navi.

Alla riunione è intervenuto il Sottosegretario di Stato per la Marina on. Bergamasco, il quale ha portato alla conoscenza della Commissione il desiderio della Marina ed ha espresso il gradimento del governo per i lavori, ai quali la Commissione attende e che si riferiscono in gran parte al disegno di legge testè presentato alla Camera dei deputati sul credito navale.

Ritiratosi l'on. Bergamasco, la sottocommissione ha iniziato una larga discussione sulle proposte fatte dal prof. Mortara, che non possono essere oltre il presidente ed il relatore, gli onorevoli Fiamberti, Tommaso Mosca e Orlando, i prof. Berlingieri e Bonza, il comm. Bruno, il cav. Penco, il capitano Cioiola e il cav. Bucarri.

I lavori proseguiranno oggi.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Roma*, giunta a Gibilterra il 19 - *Verbano* partita da Spezia il 19 - *Policastro*, partita da Porto Torres il 19.

Torp. *Climene* partita da S. Margherita e giunta a Spezia il 19 - *Scorpione* partita da Barletta il 19 - 117, giunta a Napoli il 19 - *Bafo* 5 - giunta Genova il 19 - *riporchi* 14 - giunto a Porto Torres il 18 e partito il 19.

Nuove navi esploratrici

Napoli, 20 ore 18.30 — Nella prima quindicina di febbraio sugli scali 1 2 del cantiere di castellammare saranno impostate le navi esploratrici *Nino Bixio* e *Marsala*.

Le loro peinicipali caratteristiche sono: lunghezza fra le perpendicolari m. 131.40, fra gli estremi m. 140.30: larghezza massima m. 13; altezza della vetta del pallo m. 8.50; immersione m. 4; stazzamento tonn. 3430.

Avranno tre macchine a turbine, tipo Curtis, della potenzialità di 22.500 cavalli,e raggiungeranno la velocità di 29 miglia all'ora. Saranno armate di 6 cannoni da 120 mm, 6 da 76 mm e di tre tubi di lanciamento.

INFORMAZIONI ESTERE

Per la Facolta italiana

(S) **Vienna**, 20. Una deputazione del partito del popolo italiana, presieduta dal vice presidente Conci, si è recata dal Ministro dell'istruzione per interpellarlo relativamente alla questione della facoltà italiana.

Secondo la *Politische Correspondez* la deputazione ha riportato l'impressione che il Governo farà tutto il possibile nel senso delle di-chiarazioni contenute nel programma esposto dal Presidente del Consiglio per addivenire al più presto possibile alla soluzione soddisfacente della questione della facoltà italiana.

AUSTRIA - UNGHERIA

Vienna, 20. — Il dep. Lazarski è stato eletto presidente del gruppo parlamentare polacco al posto del nuovo Min. delle ferrovie Glombinski.

FRANCIA

L'agitazione dei vignaiuoli

(S) **Chilons sur Marne**, 20. — Sembra che la riunione tenuta a Venteuil e l'arrivo di truppe che sono ora scaglionate nella zona vinicola, abbiano ricondotto la calma.

La notte trascorse senza incidenti e si crede che atti di *sabotage* non si ripeteranno fino a che le truppe rimarranno sui luoghi.

Si spera tuttavia che in questo frattempo saranno presi misuri tali da soddisfare tutti.

(S) **Epernay**, 20. — La nottata è passata tranquilla nella zona viticola, tranne che a Vigy, ove vi sono state dimostrazioni con qualche disordine.

Stamane sono state inviate truppe, a Oisy per proteggere un carico di vino, arrivato alla stazione ferroviaria all'indirizzo di un negoziante di Marcuil.

Tutti i villaggi intorno ad Epernay sono custoditi militarmente ed è proibito ogni assembramento.

Le strade sono periustate da numerose pattuglie di dragoni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20. — Si è riunito oggi il Consiglio dei ministri e si è occupato dei lavori della prossima sessione del Parlamento.

Parecchie suffragiate hanno tentato di avvicinare i ministri quando sono arrivati alla Downing Street per prendere parte alla riunione, ma la polizia lo ha impedito.

— (S) **Londra**, 20. Il liquidatore della *Official Clearing Cross Bank* ha comunicato alla Camera di questa ammonta a L. 2.855.512 sterline contro un attivo netto di 1.133.657 sterline.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 20. — E' terminato lo sciopero del gas, come già quello dei metallurgici. Il movimento di scioperi si può considerare cessato.

Il ministro di Francia e l'incaricato d'affari del Belgio, hanno espresso ringraziamenti al ministro degli affari esteri per l'atteggiamento tenuto durante lo sciopero dal Governo provvisorio, riguardo alle Compagnie francesi e belghe.

(S) **Lisbona**, 20. Il direttorio del partito repubblicano sta organizzando la campagna elettorale. Una numerosa commissione residente a Lisbona dirigerà le operazioni elettorali. Il Direttorio discute anche il progetto elettorale attualmente esaminato dal Governo.

Borse e Mercati

ROMA. 20 Gennaio 1911.

Borsa discretamente attiva con buona ricerca specialmente di Ansaldo. GE Omnibus piuttosto mancevrati non ostante la notizia che la Società la seguito ad accordi col Comune, attiverà fra breve una nuova linea tranviaria fra la stazione di Termini e il Palazzo di Giustizia. La Navigazione stacca il saldo dividendo di L. 10.

Rendita 3 3/4% cont. 103.37 ½ a 103.40.
Rendita 3 3/4 % fine mese 103.50.
Rendita 3 ½ % cont. 103.15.
Obbligaz. Ferrov. 3 ¾ 364 — Redimibile 3 % 450 ¼ — Banca d'Italia 1512 a 1513 — Commerciale 931 a 932 — Credito 601 ½ — Banco Roma 108 ½ a 108 ½ — Meridionali 675 — Navigazione az L. 10 384 — Omnibus 297 a 298 a 294 — Gas 1307 — Condotte 330 — Ansaldo 262 a 264 a 262 ½ a 264 — Zuccheri 74 — Ferriere 178 a 179 ½ — Piombino 147 — Montecatini 1121 ½ — Immobiliari 300 ½ a 301 — Beni Stabili 341 — Carburo 584 a 581 — Concimi 118 — Fondi Rustici 171 ½ — Valsacco 103 3,4 - Rendite Fondiarie 89 ½ — Kerka 282.

CAMBI; — Parigi 100.45 — Londra 25.40 — Berlino 124.20.

Cambio dazio doganale per il 21 gennaio L. 100.44.

Dal 16 al 22 gennaio fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 20 gennaio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 35	103 42	103 37 ½	103 80
Id. fine mese	103 47	103 52	103 +7 ½	— —
d. 3 ½ %	103 27	103 20	103 05	103 25
A. B. d'Italia	1512 —	1515 —	1512 —	1512 50
Commerc.	931 25	931 —	931 —	— —
Cred. Ital.	601 —	601 —	601 50	— —
B. Roma	108 37	108 —	108 50	108 50
Mediterranee	426 50	426 —	— —	426 —
Meridionali	674 50	675 —	674 —	675 50
Acc. Terni	1563 —	1562 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	384 —	383 —	— —	— —
Raffinerie	356 75	358 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	263 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	354 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 50	— —	— —
Fond. R. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 15	124 15	124 07 ½	124 10
» Francia	100 43	100 45	100 47 ½	100 42
» Londra	25 40	25 40	25 38	25 40
» Svizzera	100 40	100 40	100 37 ½	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 20 genn.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 %	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 45	97 42	97 47
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	101 52
turca	94 .0	94 40	94 25
spagnuola	94 40	94 35	94 42
russa nuova	10 40	102 25	102 45
portoghese	64 82	64 80	64 87
ungherese	— —	98 —	98 75
Egiziano 4 ½	— —	102 35	102 75
Banca di Parigi	1855 —	18.0 —	1855 —
Banca Ottomana	— —	706 —	706 —
Credito Fondiario	— —	810 —	— —
Azioni Suez	— —	5600 —	5595 —
Lotti Turchi	— —	221 —	222 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	670 —	670 —
sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 29 5	25 28 5
su Madrid	7 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

CAMBI E RENDITE

Vienna, 20 genn.	19	20
Cred. aus.	670 —	678 —
Read. oro	116 85	116 80
» carta	98 15	98 10
Ungh. 4 ½	92 05	92 —
» 5 %	81 50	81 50
Union. Bk.	634 —	635 —
C. Lon. ra	24 01 5	24 05 5
Lire Ital.	94 62	94 60

Londra, 20 genn.	apertura	20 chiusura
Consol.	79 ½	79 ½
Italiana	101 ½	101 ½
Spagna	92 —	92 —
Giapone.	91 ½	91 ½
Egiziano	101 ½	101 ½
Argento	24 ½	24 ½

Vers. dalla Banca d'Ingh. st. 51.000. Rit.

| Berlino, 20 genn. |

Le Vipere

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

XXII

— Nemmeno per sogno. Che io lo conosca è un conto, e non implica che io sia colpevole. Lei non lo conosce, egli vuol vendicarsi perchè io non ho acconsentito a fare....

— Ah, basta — interruppe Giuseppe che un ritorno verso il passato, aveva guarito del suo affetto per l'infame vecchia — Costinno. Gli esseri buoni e caritatevoli hanno un difetto capitale: la fiducia. La signora Joreu....

— E' il nome della persona che aveva raccolto Genovieffa? — disse il presidente.

— Sì, signore.

— Continui.

— La vecchia signora Joreu aveva il torto di lasciare le sue chiavi agli armadi e di non chiudere abbastanza i suoi libri di conti. Tre settimane dopo la sua entrata in funzione, la Bierry sapeva ciò che possedeva la sua benefattrice.

Ora questa morì nei mesi dopo.

— Ebbene, sì, confesso — esclamò con impeto la vecchia, diventata livida.

E mentre il presidente sedava il mezzo tumulto che aveva seguito questa esclamazione, Genovieffa, accostandosi a Lesage, gli disse con voce che il rumore copriva per tutt'altri che per lui:

— Per Dio, taci! taci dunque malaccorto!

— Lei confessa che cosa? — domandò il presidente con voce chiara.

— Confesso, di aver conosciuto il signore a Vienna, difatti....

— Non ricominceremo una discussione ozisosa su particolari inutili, suppongo.

E' lei sì o no, la ladra delle quattrocento ottanta mila e più lire che costituivano il patrimonio delle signorine Montefreo?

Per la decima volta la pretesa Giulictta Cravatu fu sul punto di rispondere no, ma vedendo nello sguardo di Giuseppe la ferma volontà di dir tutto, se non cedeva, rispose lentamente, con rammarico:

— Sì, è vero, ho preso quel denaro, però senza premeditazione. Un caso mi condusse nel salotto dove Pietro Sérillan aveva esposta questa somma, e perdetti la testa....

— Non abbiamo bisogno di spiegazioni — interruppe il presidente — qui non si tratta di circostanze attenuanti, nè di condanna, si vuol sapere se Pietro Sérillan fu vittima di un errore giudiziario, cosa che pare dimostrata. Lei continua?

— Non l'ho forse detto?

— Mo, si volti dal lato dei signori giurati e lo ripeta.

Genovieffa obbedì. Un'esclamazione generale accompagnò la sua dichiarazione.

— E adesso, si assicurino di costei, che deve rispondere alla giustizia delle false testimonianze prestate, cosi forse il tribunale potrà ricercare ciò che può esservi di grave nelle accuse e nei sottintesi formulati dal teste Lesage.

Appena dato l'ordine un carabiniere uscì dalla folla, e andò a mettersi vicino a Genovieffa, che soltanto in quel momento, si accorse di quanto le accadeva. Sul suo viso si dipinse un estremo terrore. Girò attorno uno sguardo feroce, poi mandando un grido, si slanciò come per fuggire.

Ma il pretorio era zeppo di persone. Il carabiniere non ebbe che da fare un passo per mettere la mano sulla spalla della prigioniera, che, dotata di selvaggia energia come tutti gli scellerati induriti, oppose una disperata resistenza.

Il povero agente dell'autorità, sentendosi sotto gli sguardi della folla, cercava moderatamente e discretamente di adempiere la sua missione.

Fu costretto a venire ai mezzi violenti.

La Bierry con lo sguardo infiammato, con la bocca odiosamente increspata, col viso contratto, urlava e picchiava il poveretto. Approfittando della cura che metteva a non brutalizzarla, ella gli scivolava dalle mani e lo costringeva ad inseguirla, dando luogo ad una scena ridicola.

Il presidente s'impazientì.

— Eppure deve finire Non vi sono altri carabinieri nel pretorio? Orsù si conduca via costei.

Questa volta furono in tre, che la sollevarono, e quantunque si dibattesse, quantunque graffiasse il viso ai carabinieri e urlasse come se la spellassero dieci minuti dopo veniva chiusa in una cella del Deposito.

Esaurito l'incidente, ricominciò l'audizione dei testimoni a scarico: ingegneri, grandi industriali, meccanici, vennero tutti a testimoniare dell'onorabilità, del sapere e dell'intelligenza del vecchio Samy, che invero prendeva una bella rivincita.

L'udienza si svolgeva in ovazione.

Il presidente mantenne la calma e il silenzio fino al momento in cui, pronunziate le arringhe egli doveva fare il riassunto del dibattimento.

L'avvocato del pubblico ministero, tanto aspro al principio, si era grado a grado raddolcito. Parlò appena per un quarto d'ora abbandonando l'accusa. Servan con rara bravura rivolse poche parole ai giurati per constatare che non avevano da difendere un uomo che nessuno più accusava.

— Avrete da parlare di questo cliente — soggiunse — in circostanze altrimenti solenni Non è lontano il giorno in cui la giustizia, sapendo risarcire le ferite fatte, restituirà, con sentenza imponente, l'onore a Pietro Sérillan Non faccio a i signori giurati l'ingiuria di credere che non lo assolveranno.

Dopo queste parole il presidente fece il suo riassunto che fini con queste parole:

— Signor Sérillan, il verdetto dei giurati che è certamente sarà favorevole, non è che il prologo d'una sentenza più riparatrice per lei; fin da oggi se l'inchiesta del tribunale non viene a porre ostacolo, lei è riabilitato nella opinione pubblica.

Il giurì rimase, appena cinque minuti in consiglio. Sérillan fu assolto all'unanimità.

Nel momento in cui il presidente pronunziava le parole:

— Signor Sérillan, lei è libero! — una tempesta d'applausi scoppiò nella sala. Tutti si precipitavano verso l'accusato per congratularsi.

Un'emozione indescrivibile s'impadronì del vecchio, e quest'ora in cui la sua innocenza riscattava, in cui le voci più autorevoli gli rendevano l'onore, quest'ora dellsiosa compensò le miserie, gli oltraggi, i tormenti di cui fu abbeverata la sua vita.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Con l'Ecco della Moda)
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione Post. Anno L. 45 - Sem. 13 - Trim. 7
N. B. - L'Ecco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte, viene inviato ogni settimana.

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Ecco della Moda)
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Post. Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-34, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I 126, Tel. 9-46. Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 5 la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3 Necrologi L. 2,50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

RIGENERATORE

(Clorofosfolattato di manganese, calce e ferro - 6 gr. a fl.)

Prodotto scientifico, sperimentato per oltre 25 anni in tutto il Mondo, riconosciuto insuperabile per ricostituire in tutti i casi le forze mantenersi in buona salute. Guarisce le più svariate malattie. Aiuta potentemente lo sviluppo dei bambini, rinvigorisce e ricostituisce gli adulti, combatte gli effetti della vecchiaia *(ecclefizzazione)*, allieta e prolunga la vita. Previene le apoplessie e le paralisi. Medaglie d'oro al merito scientifico. Opuscoli gratis.

Non bisogna confondere il RIGENERATORE CONTARDI con i prodotti degl'impostori, che per ingannare il pubblico usano nomi strani e mettono in parentesi la parola rigeneratore.

IL VERO RIGENERATORE fu inventato dal chim. Contardi nel 1884, quindi è il PRIMO RIMEDIO, insuperabile ricostituente. Non contiene veleni. Giova in tutte le stagioni, ed in tutte il Mondo.

Costa L. 3, per posta lire 4 in tutto il mondo. La cura completa (oltre 2 mesi), di 4 fl. costa L. 12 in Italia; estero L. 15 anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli Via Roma 345.

N. B. — Il RIGENERATORE CONTARDI è più economico di tutte le stupide imitazioni perchè si usa a cucchiaini da caffè *una sola volta al giorno*, e produce effetti di gran lunga migliori e più duraturi.

UNA
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA
È LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.
È LA REPRESSIONE ISTANTANEA
dell' Oppressione qualunque ne sia la forma.
È RICORRERE AL SOLO MEDICINALE
che possa guarire le Malattie della Gola, del Bronchi e del Polmoni.
MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.50
una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome **VALDA**
In vendita presso tutti i
Farmacisti e Grossisti d'Italia

MAGNETISMO

Sonnambula G. D'AMICO
dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, devono scrivere, per ogni mandato d'affari, ciò che desiderano sapere, inviarono L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Solferino N. 18, BOLOGNA (Italia).

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in tre o quatro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, mussime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole-L. 6.60, dodici *l.* 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 25 0/0 di ribasso con limballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Gilante e Piccitto.*

Nei dolori di testa

RIMEDIO SCIENTIFICO
l'**Eunogeno** del prof. Giovanni Mingazzini
Guarigione rapida e duratura
Campioni al Sig. Medici
Deposito generale: FARMACIA SCELLINO
Corso Umberto I 145, - Roma

Sciroppo del Cappuccino

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 2 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Venet

Agli Industriali

Il signor Johann GESZTESY, a Sisak presso Fiume, concessionario del brevetto italiano Vol. 284 n. 85 Reg. Att. e n. 97684 Reg. Gen., per il trovato: « Dispositif de retardement de pression automatique pour surbanfleur d'air pour torpilles ».
è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazioni del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.
Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, Via Bagutta 24 — MILANO.

Pei fabbricanti di macchine da cucire

Il Signor Denis FLANAGAN, a Clayton-le-Moors (Inghilterra) concessionario del brevetto italiano vol. 271 n. 114 Reg. att. e n. 93891 reg. gen., per il trovato: «Perfectionnements apportés aux machines à coudre à deux bobines ».
è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattativa per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.
Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per L'ITALIA e per L'ESTERO della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo**, Via Bagutta, 24 — MILANO.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in cemento e oppositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito, possono essere intestati anche a più persone e Titolar possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in cranodia, buoni casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia van gono computati in ragion di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

3 ATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Museo di Scultura antica* (escluso il gabinetto delle maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Finanziere*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 46, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 12.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal cimitero della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 180, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aurelia*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id. *Mildiana*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medica*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE 1'ma

VATICANO — *Gabinetto delle Chiese di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Borgiano*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, dalle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Artistico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolino* in piazza, p. del Campidoglio dalle 10 alle 18.
Id. *Celimon*, v. Filetta 17, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 15, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Loggie di Raffaello*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTICAGLIA — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dirisente.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.40 9.5 10.40 14.45 14.10
17.10 20.25 21.— 23.25
Terni-Firenze . . . . 6.— 8.45 9.30 16.30 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 13.30 16.25 20.25 23.25
Firenze-Milano . . . 8.— 9.15 9.55 15.40 20.—
Ancona-Foligno . 5.20 10.25 13.10 14.35 20.10 21.30
Milano-Firenze . 6.50 9.— 13.10 18.50 22.55
Roma-Ancona . . . 9.3 9.15 9.55 15.40 20.—
Terni . . . . . 9.3 9.15 9.55 15.40 17.35 20.—
Civitavecchia . . . 7.— 7.50 8.45 9.30 13.5 16.5 18.45
19.10 22.10 23.50
Frascati 7.55 8.55 12.50 15.5 16.55 19.50
Terracina-Velletri . 9.25 15.15 20.47
Velletri 9.25 9.35 15.15 20.47
Pignicino 8.55 10.20 11.45 13.52 17.17 22.10
Subiaco-Mandela . 7.57 9.15 9.25 15.20 20.—

* Il treno dalle 0.13 (Ancona-Foligno) è feriale.
† A Trastevere.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p. 6.30 9.30 11.— 12.— 16.30
Prima Porta . a. 7.3 10.15 11.45 13.52 17.17
Soroadno. . . a. 7.30 10.27 18.57 17.27
Cartelnuovo . a. 7.45 10.56 14.20 17.56
Morlupo . . . a. 7.55 11.5 18.6
Riguano . . . a. 8.26 11.54 18.35
S. Oresto . . . a. 8.52 11.49 18.45
Civ. Castellana. 9.6 12.34 19.17

Civ. Castellana p. 6.30 13.30 16.40
S. Oresto . . . a. 7.2 13.39 17.13
Rignano . . . a. 7.30 14.7 17.38
Morlupo . . . a. 7.38 14.35 17.51 18.40
Castelnuovo. . a. 7.48 14.45 18.1 18.49
Soroldano. . . a. 8.14 15.11 18.27 19.15
Prima Porta . a. 8.35 15.40 18.46 19.38
Roma . . . . a. 8.39 15.45 18.50 19.50

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,05 alle 20,35.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,13 7,15 - 9,12 - 12 - 14,05e. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,28 - 8,18 - 10,32 - 14 - 15,55 - 19,10 - 21,05.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,35 - 15,20 - 19,45.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,54 - 12,25 - 18 - 20 fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,02 - 15,30 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,10 - 10,47 - 22,25 - 0,55.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p. 5,50 9,30 11,30 18.—
Bagni . . . a. 7.— 10,15 12,3 18,51
Villa Adr. a. 7,18 10,33 12,21 19,6
Tivoli . . . a. 7,30 10,45 12,18 19,22
Tivoli . . . p. 8,45 7,55 11,20 16,20
Villa Adr. a. 9,1 8,9 11,36 16,34
Bagni . . . a. 9,30 8,21 11,55 16,48
Roma . . . a. 9,35 8,25 12,— 16,53

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10
17.30 20.25 21.— 23.25
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 9.30 16.30 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 13.30 16.25 20.25 23.25
Ancona-Foligno . 5.20 10.25 13.10 14.35 20.10 21.30
Milano-Firenze . 6.50 9.— 13.10 18.50 22.55
Roma-Ancona . . . 9.3 9.15 9.55 15.40 20.—
Terni . . . . . 9.3 9.15 9.55 15.40 17.35 20.—
Civitavecchia . . . 7.— 7.50 8.45 9.30 13.5 16.5 18.45
19.10 22.10 23.50
Frascati 7.55 8.55 12.50 15.5 16.55 19.50
Terracina-Velletri . 9.25 15.15 20.47
Velletri 9.25 9.35 15.15 20.47
Pignicino 8.55 10.20 11.45 13.52 17.17 22.10
Subiaco-Mandela . 7.57 9.15 9.25 15.20 20.—

* Il treno dalle 0.13 (Ancona-Foligno) è feriale.
† A Trastevere.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p. 6.30 9.30 11.— 12.— 16.30
Prima Porta . a. 7.3 10.15 11.45 13.52 17.17
Soroadno. . . a. 7.30 10.27 18.57 17.27
Cartelnuovo . a. 7.45 10.56 14.20 17.56
Morlupo . . . a. 7.55 11.5 18.6
Riguano . . . a. 8.26 11.54 18.35
S. Oresto . . . a. 8.52 11.49 18.45
Civ. Castellana. 9.6 12.34 19.17

Civ. Castellana p. 6.30 13.30 16.40
S. Oresto . . . a. 7.2 13.39 17.13
Rignano . . . a. 7.30 14.7 17.38
Morlupo . . . a. 7.38 14.35 17.51 18.40
Castelnuovo. . a. 7.48 14.45 18.1 18.49
Soroldano. . . a. 8.14 15.11 18.27 19.15
Prima Porta . a. 8.35 15.40 18.46 19.38
Roma . . . . a. 8.39 15.45 18.50 19.50

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od economo di casa privata, ecc. Offerte referenze Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1144

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia e istitutrice di signorine. Prenota non alla. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due altre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 38

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di sette ambienti. Dirigere offerta « Mercede » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

III^a CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e bene il canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 13. 730

Signora istruita accetterebbe trattenimenti coprendo italiano, francese, spagnuolo, scrivere. 115

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a un'azienda industriale di esattoria di esattoria nelle provincia, fornito dei migliori documenti e che può fare in Roma le maggiori garanzie sulla sua idoneità, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad ne tissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 981

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte, conversazioni italiano e accompagna signore o signorine, DA 89. Fermo posta. 988

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, assegno, occorre garanzia di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati di piccolo e due centesimi, ed altre importo conti da esigere. Scrivere G. C. 331, Roma. 1101

Per allieve di canto La signora Mariani Augusta, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio delle proprie. Via Cavour N. 6. Rivolgersi lei. 1124

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie garanzie offre la sua opera come modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» 1123

Compro monete, medaglie antiche e moderne, qualunque Nazione tutte le donne che Vie Campani 81 Interno 4 Roma. 1124

Signorina inglese cerca impiego come governante in famiglia italiana. Abile maestra di lingua inglese. Salario 600 a 1000 lire annue. Rivolgersi a Miss W. Hing, via Dutchia, 1 Roma, Casa Wiebleton. Lungo. 1214

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti, Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B. Int. 1149

Appartamento mobiliato di quattro camere, cucina, gas, due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 78, p. 2.o piano R. P. 1143

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 2 alle 12 dall'ingegnere Dini. 1103

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tuberosa vuol dire tubercolosi ed un bambino in cui la tubercolosi si sviluppa è un bambino in cui la vita non può più progredire e deve finire. Ma si può impedire questo sviluppo, si può guarire. Ed è precisamente per questo che l'Emulsione di Scott è così preziosa, perchè essa è il rimedio più efficace per impedire la tubercolosi di svilupparsi e di guarire. Ti scriverò ancora domani. Tuo Amanti sempre. 181

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Rinsieterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
-(Schiarimenti gratis)-

Pubblicazione del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - inchiostri Lorilleux Bourger Wirth